

Volkswagen raccomanda  **EDGE PROFESSIONAL**

www.volkswagen.it

**Ci sono tanti buoni motivi per comprare una Volkswagen.
Noi te ne diamo uno in più.**



Una Volkswagen ha molte qualità. Una di queste è la manutenzione.

Nei Centri Volkswagen Service trovi tecnici specializzati e attrezzature all'avanguardia, per garantirti un servizio professionale, a un prezzo che non ti aspetti.

Insieme alla tua Volkswagen, scegli anche Volkswagen Service.



Volkswagen

Giovedì
17 Novembre 2016

IL GIORNALE DELLA FINANZA

www.ilsote24ore.com
@ 24FinMerc



MEDIA

Premium paga il «conto» Vivendi

Simone Filippetti ► pagina 41

INDUSTRIA

Fatturato Pirelli in crescita, ma l'utile sconta il riassetto

Marigia Mangano ► pagina 41

AUTO

Alfa Romeo debutta nei Suv: lancio negli Usa della nuova Stelvio

Mario Cianflone ► pagina 43

Banche. Verso un aumento di capitale intorno ai 13 miliardi - Faro sulle dismissioni

UniCredit, nel piano per gli Npl ipotesi maxi-accantonamenti

Fino a 7-8 miliardi di rettifiche per la pulizia totale delle sofferenze

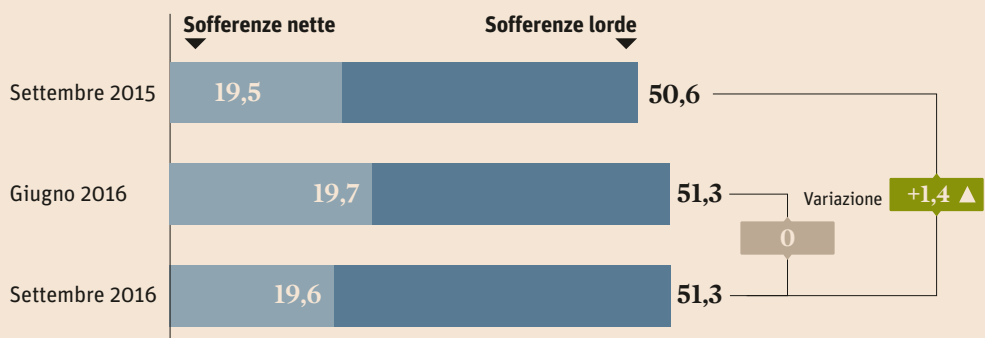
■ Ancora la settimana scorsa presentando i conti del trimestre il ceo di UniCredit Jean-Pierre Mustier ha ribadito l'intenzione di procedere con una «gestione più proattiva» degli Npl. Una condotta di gara che, secondo quanto risulta a *Il Sole 24 Ore*, potrebbe portare il gruppo a una tornata straordinaria di accantonamenti sui crediti deteriorati, per una cifra che potrebbe anche raggiungere i 7-8 miliardi. E che così spiegherebbe anche le dimensioni dell'aumento di capitale da effettuarsi sul mercato, per una cifra orientativamente fissata intorno ai 13 miliardi, compresa la possibile conversione volontaria di alcuni bond.

Interpellata, la banca non ha commentato le indiscrezioni. Ma secondo quanto emerge da più fonti a conoscenza del dossier quella che si profilerebbe è una sorta di pulizia generale delle sofferenze, per saldare definitivamente i conti con il passato e avviare quella discontinuità necessaria a collocare l'aumento sul mercato. Un intervento radicale, che ricorda per logica e numeri quello di Mps ma che a differenza di Siena sarebbe effettuato per scelta e non per imposizione, o quasi, della Vigilanza. E che, si ragiona in ambienti di mercato, potrebbe aiutare Mustier a collocare l'aumento di capitale altrettanto *monstre*.

Marco Ferrando ► pagina 38

Gli Npl di UniCredit

Valori in miliardi di euro e variazioni %



Fonte: Unicredit

Riassetti. L'offerta su 4,29 miliardi di obbligazioni Tier1 e Tier2

Mps, a Consob il prospetto Opa sui bond

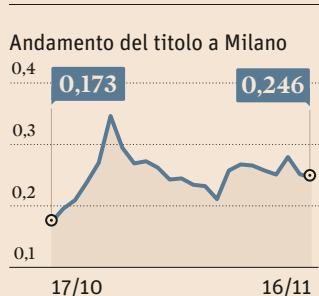
■ Mps ha presentato alla Consob il documento relativo all'annunciata Opa volontaria sulle obbligazioni subordinate della banca con «obbligo di reinvestimento del corrispettivo in azioni» dell'istituto stesso. Lo si legge in una nota diffusa ieri dalla banca senese. È quindi il passo formale per avviare l'operazione, dopo il comunicato diffuso al termine del cda di due giorni

fa. L'offerta, avviata dal board guidato dall'amministratore delegato Marco Morelli, riguarda 4,29 miliardi di titoli Tier1 e Tier2 e potrebbe essere estesa anche ai bond «Fresh» (che hanno un miliardo di nominale) tecnicamente non emessi direttamente dalla banca.

L'offerta sui bond inizierà entro fine novembre.

Carlo Festa ► pagina 38

Mps



Regole/1. «Non siamo disponibili a tutto»

Affondo della Bundesbank: «No a Basilea 3 a ogni costo»

Alessandro Merli
FRANCOFORTE. Dal nostro corrispondente

■ A meno di due settimane dalla riunione di Santiago del Cile, in cui il Comitato di Basilea che riunisce le autorità di vigilanza bancaria dei principali Paesi dovrebbe raggiungere un'intesa finale sulla revisione delle regole globali sul capitale delle banche, la Bundesbank avvisa che non accetterà un accordo «a ogni costo». Una posizione negoziale molto dura, nel confronto che ha visto su sponde opposte l'Europa e gli Stati Uniti, e che, se potrebbe essere ammorbidita nel negoziato, indica però

che da parte europea, e soprattutto tedesca, ci sono alcune aree ritenute «essenziali» nelle quali le proposte circolate finora devono essere modificate.

Andreas Dombret, il consigliere della Banca centrale tedesca che fa parte del Comitato, ha detto ieri in una conferenza stampa che «colloqui sono in corso ogni giorno», e ha ricordato l'impegno preso dai partecipanti a «non aumentare in modo significativo, in media, i requisiti di capitale» nella revisione di Basilea 3, che qualcuno ha già ribattezzato Basilea 4.

Continua ► pagina 39

Regole/2. Intervento al Comitato esecutivo Abi

Bankitalia: la nuova Basilea non inasprirà i requisiti

Davide Colombo

■ L'obiettivo cruciale della riforma di Basilea 3 non è quello di inasprire i requisiti prudenziali delle banche ma quello di assicurarne la comparabilità. Si vuole evitare che l'uso di modelli interni possa determinare un'eccessiva variabilità tra banche nei livelli minimi di capitale richiesti e, in particolare, evitare che un uso eccessivamente spinto di questi modelli da parte di alcuni istituti «outlier» possa ridurre troppo i requisiti prudenziali.

È questo il messaggio prin-

cipale espresso ieri dal vicedirettore generale della Banca d'Italia, Luigi Federico Signorini, nel corso del suo intervento al Comitato esecutivo dell'Abi, l'Associazione bancaria italiana, voluto per fare il punto sui lavori del comitato di Basilea per completare la riforma.

Signorini ha spiegato che il principio della sensibilità al rischio viene mantenuto e che i metodi di calcolo dei requisiti dovranno essere rigorosi e sensibili al «rischio effettivo».

Continua ► pagina 39

Private equity. Il colosso Rpc Group, quotato a Londra, batte le italiane Guala Closures e Stevanato

Il gigante del packaging compra Plastiap

di Carlo Festa

La Borsa continua ad essere volatile, la situazione politica internazionale complessa, ma c'è un territorio che in questa parte dell'anno continua ad essere prolifico di operazioni: è quello del private equity focalizzato sulle piccole e medie aziende, che si sta risvegliando nel finale del 2016.

Proprio ieri c'è stata l'ultima transazione, di rilievo perché ha visto l'ingresso in Italia del maggiore gruppo straniero attivo nel

packaging, cioè il colosso inglese quotato a Londra Rpc Group.

Quest'ultimo ha infatti rilevato Plastiap, società lombarda attiva nel packaging farmaceutico, con una transazione valutata oltre 150 milioni di euro. A vendere è stato il gruppo Pm&Partners, Sgr guidata da Andrea Mugnai e Massimo Grasselli, assistita nell'operazione dalla boutique Robert W. Baird oltre che da Banca Imie e da Simmons & Simmons.

Rpc Group avrebbe vinto la concorrenza di diversi fondi di private equity e di alcuni gruppi

italiani attivi nello stesso settore del packaging: cioè Guala Closures, operativo nella produzione di chiusure in alluminio per superalcolici, vino, acqua e bevande, ma anche il gruppo padovano Stevanato, una delle maggiori aziende a proprietà familiare attive nel packaging.

Rpc Group (assistita nella transazione da Eversheds & Kpmg) è una delle maggiori società al mondo nel settore del packaging: genera un giro d'affari di oltre 2 miliardi di euro e, di recente, è salita alle cronache

per un'offerta da 1,5 miliardi di euro sul competitor transalpino Albea, posseduto dal fondo Sun Capital.

L'acquisizione di Plastiap consentirà a Rpc di espandersi nel settore del packaging farmaceutico e cosmetico.

Plastiap, che ha sede vicino a Lecco, è stata comprata da Pm & Partners nel 2013: in questi anni l'azienda è cresciuta fino a raggiungere un giro d'affari di 60 milioni di euro e un margine operativo lordo di circa 5 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'azione di responsabilità. Ieri l'assemblea dei soci di Veneto Banca

Governance. Per gli azionisti danneggiati ipotesi di conciliazione al 20%

Veneto banca, sì dei soci all'azione di responsabilità

Katy Mandurino
VOLPAGO DEL MONTELO (TV)

■ Via all'azione di responsabilità, anche se giudicata da molti troppo debole nei contenuti, e rassicurazione ai soci, stakeholder e opinione pubblica sui licenziamenti, su cui «non manca la sensibilità sociale». In attesa del piano industriale, che sarà «importante, di svolta e cambiamento, e messo a punto entro la fine dell'anno».

Sono questi gli elementi di novità scaturiti dall'assemblea di ieri dei soci di Veneto Banca, svoltasi a Volpago del Montello, nei pressi di Montebelluna. Dopo poco più di due ore di discussione sull'unico punto all'ordine del giorno - l'azione di responsabilità - e una ventina di accessi intervenuti dalla platea, l'assemblea (più di 500 persone) ha dato il via libera, con il

99,99% di sì, all'azione di responsabilità nei confronti dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'istituto in carica sino al 26 aprile 2014 e dell'ex dg Vincenzo Consoli (da agosto agli arresti domiciliari con l'accusa di aggioaggio e ostacolo all'attività di vigilanza). Presente il 97,69% del capitale (il 97,64% è in mano al fondo Atlante). I contrari sono stati lo 0,0001%, stessa percentuale per gli astenuti.

Un'azione che si è per il momento - limitata a prendere in esame l'esposizione con 40 clienti (per 402 milioni, che hanno provocato perdite e accantonamenti per 198 milioni), in merito all'erogazione, gestione e monitoraggio di affidamenti concessi dalla Banca dal gennaio 2006 e l'aprile 2014.

Continua ► pagina 39

LA STORIA

L'eredità Folco e il doppio flop da 38 milioni

di Fabio Pavesi

■ È chi ha investito i risparmi in azioni Veneto Banca e c'è chi ha comprato titoli della Vicenza. In entrambi i casi soldi bruciati. Ma c'è anche chi ha creduto in tutte e due e aveva un portafoglio di 38 milioni di euro investito nelle due banche venete. Un doppio gravissimo flop.

Continua ► pagina 39

PALAZZO REALE

ESCHER

24 GIUGNO 2016
22 GENNAIO 2017
PALAZZO REALE MILANO
INFO E PRENOTAZIONI
02 89 29 711
MOSTRAESCHER.IT
PALAZZOREALEMILANO.IT

M&G INVESTMENTS

FOCUS

Gasdotti

MERCATO

Snam: Alverà e Pasini acquistano 130 mila azioni

450 mila

È l'investimento complessivo dell'ad e del cfo in titoli Snam

Quasi 130 mila azioni Snam come segnale di fiducia: sono i titoli acquistati dall'ad, Marco Alverà, e dal nuovo cfo, Alessandra Pasini. Il ceo ha investito circa 300 mila euro (85 mila azioni), mentre l'esborso del direttore finanziario è stato pari a circa 150 mila euro (42 mila azioni). Ieri, poi, la spa dei gasdotti ha diffuso un aggiornamento sul piano di buyback deliberato dall'assemblea degli azionisti ad agosto scorso e il cui avvio è stato comunicato al mercato il 7 novembre. Nel periodo compreso tra il 7 e il 15 novembre 2016, la società ha acquistato 5.220.380 azioni proprie al prezzo medio unitario di 3,601 euro, per un controvalore complessivo di 18.799.106,55 euro. Il piano approvato dall'assemblea dei soci prevede che Snam possa sostenere un esborso fino a 500 milioni di euro e acquisire fino al limite massimo del 3,5% del capitale post-scissione, da effettuarsi anche in via frazionata entro 18 mesi dalla data di efficacia dello spin off di Italgas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borsa

TLC

La quota Bofa in Telecom cala dal 5,9% allo 0,2%

Bank of America smantella la posizione del 5,89% che aveva in Telecom. Il 9 novembre, secondo quanto risulta dalle comunicazioni Consob, la quota è stata ridotta allo 0,097%, di cui lo 0,018% con diritti di voto, lo 0,026% come partecipazione potenziale, lo 0,053% relativo ad altre posizioni lunghe con regolamento in contanti. Il titolo che ieri è sceso a 0,7025 centesimi (-0,71%) ha risentito nelle ultime settimane di assestamenti connessi alla scadenza del convertendo e dal realizzo di posizioni prese in aspettativa di buoni dati trimestrali. Con la conversione del bond (le azioni sono state consegnate martedì), la quota di Vivendi si è diluita intorno al 22%. Intanto l'ad di Telecom, Flavio Cattaneo, alla conferenza annuale di Morgan Stanley sul settore Tmt (tecnologia, media, tlc), che si è tenuta a Barcellona, ha parlato della presenza «fondamentale» del gruppo in Brasile, Paese che offre ancora «opportunità di crescita», definendo Tim Brasil un «buon asset per noi».

Cattaneo, riferisce l'agenzia Reuters, ha detto che Tim Brasil sta cercando un partner per sviluppare la copertura in fibra più velocemente e un altro partner - tipo Netflix o Sky - per ampliare l'offerta di contenuti, ribadendo inoltre che non c'è interesse a una fusione con Oi.

A.O.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Banche. Le strategie del consigliere delegato Mustier per la revisione strategica che verrà annunciata il 13 dicembre

UniCredit studia maxi-accantonamenti

La pulizia dei crediti potrebbe raggiungere i 7-8 miliardi, aumento atteso a 13 miliardi

Marco Ferrando

Dal primo giorno in cui è approdato in UniCredit nei panni di ceo, Jean-Pierre Mustier ha detto chiaramente che il capitale, insieme all'aggiornamento del rischio, sarebbero diventate due colonne portanti della «revisione strategica» che verrà svelata il 13 dicembre. Il combinato disposto dei due elementi porta ai crediti problematici, asset ad alto rischio e ad alto assorbimento di capitale, su cui non a caso ancora la settimana scorsa presentando i conti del trimestre Mustier ha ribadito l'intenzione di procedere con una «gestione più proattiva». Una condotta di gara che, secondo quanto risulta a *Il Sole 24 Ore*, potrebbe portare il gruppo a una tornata straordinaria di accantonamenti sui crediti deteriorati, per una cifra che potrebbe anche raggiungere i 7-8 miliardi. E che così spiegherebbe anche le dimensioni dell'aumento da effettuarsi sul mercato, per una cifra orientativamente fissata intorno ai 13 miliardi, compresa la possibile conversione volontaria di alcuni bond.

Interpellata, la banca non ha commentato le indiscrezioni. Ma secondo quanto emerge da più fonti a conoscenza del dossier quella che si profilerebbe è una sorta di pulizia generale delle sofferenze, per saldare definitivamente i conti con il passato e avviare quella discontinuità necessaria a collocare l'aumento sul mercato. I conti, d'altronde, tornano al 30 settembre il gruppo aveva a bilancio 51,3 miliardi di sofferenze lorde, coperte al 61,9% e quindi svalutate al 38,1%, valore che resta più alto rispetto a quello medio conosciuto dal mercato. L'ipotesi di una nuova maxi svalutazione fino al 25%, prezzo medio delle ultime transazioni "miste" di crediti *secured* e *unsecured*, porterebbe con sé la necessità di 6,7 miliardi di ulteriori accantonamenti sulle sole sofferenze. Ma a quanto si ap-

prende la pulizia potrebbe estendersi anche alle inadempienze probabili, 23,4 miliardi di esposizioni lorde attualmente coperte al 34,3%; per la messa in sicurezza ci sarebbe da elevare le coperture al 40%, che peraltro è lo stesso livello prescritto dalla Bce a Mps, operazione che costerebbe altri 1,33

LA VIGILANZA

Una svalutazione integrale potrebbe limitare l'impatto sui modelli interni e le richieste di ulteriori rettifiche da parte di Bce

PIATTAFORMA

Intesa conferma: aperto il dossier per cedere Allfunds

Intesa Sanpaolo ha avviato un percorso volto alla possibile cessione della propria quota, pari al 50% del capitale, detenuta tramite la controllata Eurizon Capital Sgr in Allfunds Bank, piattaforma distributiva multimanager di prodotti di asset management rivolta a investitori istituzionali. Il Sole 24 Ore aveva anticipato ieri la notizia dell'apertura del dossier.



Intesa apre il dossier Allfunds

miliardi; infine, un eventuale ultimo intervento cautelativo sui 6 miliardi di crediti performing in difficoltà finanziaria (i cosiddetti *foreborn performing*) porterebbe il computo totale a 8,6 miliardi di accantonamenti complessivi.

Un intervento radicale, che ricorda per logica a numeri quello di Mps ma che a differenza di Siena sarebbe effettuato per scelta e non per imposizione, o quasi, della Vigilanza. E che, si ragiona in ambienti di mercato, potrebbe aiutare Mustier a collocare l'aumento di capitale altrettanto *monstre*, visto che la cifra su cui al momento sembra essersi posizionata la banca è di 13 miliardi: il francese, infatti, si troverebbe a proporre l'ingresso in una banca che ha definitivamente messo in sicurezza la mina degli Npl, quella che il mercato ritiene decisamente più pericolosa per le banche europee (ma italiane in particolare).

Fin qui le cifre. Per quanto riguarda invece le modalità operative di gestione degli Npl le soluzioni sono varie: una volta elevate le coperture, infatti, si potranno scegliere di volta in volta le opzioni più interessanti, interne o esterne. Opzioni tra le quali rientra anche la cartolarizzazione da 20 miliardi attraverso un veicolo aperto per una quota (inizialmente) di minoranza a un partner finanziario, operazione per cui si dovrebbero tirare le fila la settimana prossima.

Certo è che una gestione radicale del problema - sofferenze potrebbe agevolare anche l'interlocazione con la vigilanza di Francoforte: lo scorporo di una fetta rilevante, ma parziale, di Npl può impattare sui modelli interni, con la richiesta di ulteriore accantonamenti sulle sofferenze rimaste in pancia. Modelli interni che invece potrebbero essere "sterilizzati", come è avvenuto per Mps, in caso di svalutazione integrale.

@marcoferrando77



L'aumento di capitale. Il quartiere generale di UniCredit

Credito. La società del gruppo UniCredit punta sulle surrogate per conquistare clienti

Fineco torna sul mercato dei mutui

Vito Lops

Fineco torna sul mercato dei mutui. Da fine mese la società del gruppo UniCredit riprenderà non accadeva dal 2008) ad erogare prestiti aggranciati all'acquisto della casa, così come surrogate di vecchi mutui stipulati presso altre banche.

Ed è proprio il potenziale offerto dal mercato delle surrogate ad avere spinto la società a puntare nuovamente sul mercato dei mutui. «I clienti Fineco hanno mutui in essere con altre banche per un controvalore di 8,5 miliardi», spiega Paolo Di Grazia, vice direttore di FinecoBank. «Dato che si tratta di mutui già sottoscritti e sui quali i clienti stanno pagando nella maggior parte dei casi tassi più alti di quelli attuali, abbiamo deciso di puntare molto sulle surrogate

dando la possibilità ai clienti Fineco di spostare il vecchio mutuo presso la nostra banca offrendogli tassi che permettano loro un abbattimento della rata».

L'offerta contempla mutui sia a tasso fisso che variabile per una durata dai 10 ai 25 anni. Lo spread (il margine applicato dalla banca da aggiungere all'Euribor a 3 mesi e all'Euririd di periodo per ottenere il tasso finale) rispettivamente di un mutuo a tasso variabile e fisso) cambia in relazione al *loan to value* (percentuale del finanziamento in relazione al valore dell'immobile), al tipo di tasso e alla durata. Per lo *loan to value* non superiore al 50% lo spread è allo 0,7% (in caso di acquisto) e all'1% (in caso di surrogata). Man mano che il *loan to value* aumenta sale anche lo

spread per arrivare all'1,7% nel caso di mutui superiori al 70% del valore dell'immobile.

Non solo mutui. Fineco amplia l'offerta di credito anche con il nuovo fido con pegno rotativo. Un prodotto rivolto a tutti, compresa la fascia privata della clientela (dato che il massimale arriva fino a 1,5 milioni di euro). Dando in pegno i titoli in portafoglio (con possibilità di ruotarli nel tempo) i clienti possono accedere a un fido a tasso variabile a un Taeg (Tasso annuo effettivo globale) dell'1,45%.

Inoltre, nel campo dei prestiti personali fino al 30 novembre è possibile accedere a finanziamenti di liquidità (senza ipoteche o pegni quindi) al Taeg promozionale del 4,37%.

Riassesti. Offerta su 4,29 miliardi di Tier1 e Tier2

Mps, in Consob prospetto sull'Opa dei bond subordinati

Carlo Festa

Mps ha presentato alla Consob il documento relativo all'annunciata Opa volontaria sulle obbligazioni subordinate della banca, con obbligo di reinvestimento del corrispettivo in azioni dell'istituto.

È quindi il passo formale per avviare l'operazione, dopo il comunicato diffuso al termine del Cda di due giorni fa. L'offerta, avviata dal board guidato dall'amministratore delegato Marco Morelli, riguarda 4,29 miliardi di titoli Tier1 e Tier2 e potrebbe essere estesa anche ai bond «Fresh» (che hanno 1 miliardo di nominale) tecnicamente non emessi direttamente dalla banca. Proprio questa emissione, assieme a un'altra parte di obbligazioni Tier1 (per un valore complessivo di circa 1,4 miliardi), sono state rastrellate da una serie di hedge fund inglesi e americani, tra cui Attestor Capital, Bybrook Capital, Centerbridge Partners, Eton Park Fund ed Eyck Capital Management. Questi fondi puntano a ottenere un premio dall'operazione. Ma si tratta, in ogni caso, di una scommessa molto rischiosa.

Per i Tier2 il prezzo di offerta è 100% del nominale mentre per i Tier1 è 85%, oltre al rateo di interesse maturato. A seconda dell'emissione, il valore di offerta implica un premio del 25-35% sull'ultimo prezzo.

I titoli consegnati riceveranno un corrispettivo che sarà obbligatoriamente reinvestito nell'aumento di capitale al prezzo definito per l'aumento stesso. L'offerta sui bond inizierà entro fine novembre.

Per i bondholder c'è quindi l'alternativa fra aderire e assumersi il rischio «equity» e non aderire con il rischio che il

complesso della ricapitalizzazione non vada a buon fine e ci sia il «bail-in».

Si tratta di un'operazione che negli ultimi giorni diversi broker e analisti hanno evidenziato per la complessità, nella quale potrebbero essere coinvolti anche 40 mila possessori di bond retail. Proprio ieri il Codacoms, per voce del vicepresidente Bruno Barbieri, ha avvertito, rivolgendosi ai detentori di bond di banca Mps chiamati a valutare la conversione volontaria proposta dall'istituto, che «cambiare le obbligazioni subordinate di Mps in azioni sarebbe un'azione suicida, non avrebbe nessuna tutela».

IRIPRODUZIONE RISERVATA

RIASSETTI

Abn Amro, più utili ma altri 1.500 esuberi

L'Istituto olandese Abn Amro ha chiuso il trimestre con utili in aumento del 19% a 607 milioni di euro (oltre le attese, grazie alla crescita economica del Paese e a una buona gestione dei crediti deteriorati). La banca ha poi annunciato un taglio di 1.500 posti di lavoro nell'ambito del nuovo piano di ristrutturazione che prevede un'ulteriore riduzione dei costi di 400 milioni. Ad Amsterdam il titolo Abn Amro ieri ha perso il 4,13% anche sul crollo della notizia della vendita, da parte del Governo locale, di una quota del 7% che ha così portato al 70% la propria quota di controllo nell'istituto.

BANCA D'ITALIA

EUROSISTEMA

LA BANCA D'ITALIA AVVIA LA VENDITA SENZA BASE D'ASTA DI UN ALLOGGIO SITO IN IMPERIA, VIALE GIACOMO MATTEOTTI 17

La Banca d'Italia intende alienare l'alloggio sito in Imperia, Viale Giacomo Matteotti 17, interno 8, con una procedura di vendita senza base d'asta. L'alloggio, posto al secondo piano, è composto di: ingresso, soggiorno, 4 camere, cucina, ripostiglio, doppi servizi, balconi, pertinenze, per una superficie totale lorda di 236,79 mq. E inoltre presente un giardino privato di 176,31 mq lordi. I.P.G.: 73,16 KWh/m² anno Classe energetica F. Il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse è l'11 gennaio 2017. Per maggiori informazioni e dettagli www.bancaditalia.it/chi-siamo/beni-immobili

LA BANCA D'ITALIA AVVIA LA VENDITA SENZA BASE D'ASTA DI UN IMMOBILE SITO IN MASSA, PZZA GARIBOLDI

La Banca d'Italia intende alienare l'immobile sito in Massa, Piazza Garibaldi n. 4, con una procedura di vendita senza base d'asta. L'immobile ha una superficie lorda di circa 6.751,35 mq ed è composto da due corpi di fabbrica: uno ospita gli uffici direzionali e gli alloggi di servizio; l'altro, a pianta circolare, ospita, al piano seminterrato, rialzato e primo i locali adibiti ad Istituto di Credito, mentre, ai rimanenti piani alloggi a reddito. L'immobile si articola in 42 unità immobiliari, di cui 1 a destinazione d'uso Istituto di Credito, 20 a destinazione d'uso "fabbricati e locali per esercizi sportivi senza fine di lucro". I.P.G.: 118,1 KWh/m² anno - Classe energetica G. Il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse è l'11 gennaio 2017. Per maggiori informazioni e dettagli www.bancaditalia.it/chi-siamo/beni-immobili

LA BANCA D'ITALIA AVVIA LA VENDITA SENZA BASE D'ASTA DI UN IMMOBILE SITO IN MASSA, VIA DEI MILLE 4

La Banca d'Italia intende alienare l'immobile sito in Massa, Via dei Mille n. 4, con una procedura di vendita senza base d'asta. Ha una superficie lorda di 1.201,26 mq. È composto da due corpi di fabbrica: uno di 5 piani fuori terra, un piano copertura e un interrato; l'altro, semicircolare, che funge da rampa di accesso. Ospita al piano interrato locali tecnici, autorimesse e locali adibiti a magazzino/deposito; al piano terra/rialzato locali adibiti ad uso archivio, autorimesse e deposito; al piano 1°, locali adibiti a deposito, uffici, collegato mediante scala interna all'adiacente edificio di Piazza Garibaldi n. 4 destinato a Istituto di Credito; al 2° piano, ampio open space a destinazione archivio; al 3° piano, ampio open space, ove è stato ricavato un locale server; al 4° e 5° piano, locali ad uso ufficio; al 6° piano, copertura. I.P.G.: compreso tra 19,62 e 27,11 KWh/m² anno - Classe energetica E. Il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse è l'11 gennaio 2017. Per maggiori informazioni e dettagli www.bancaditalia.it/chi-siamo/beni-immobili

LA BANCA D'ITALIA AVVIA LA VENDITA SENZA BASE D'ASTA DI UN IMMOBILE SITO IN GORIZIA

La Banca d'Italia, intende alienare l'immobile sito in Gorizia, Via Codelli, 11, con una procedura di vendita senza base d'asta. L'immobile, composto di due edifici, è ubicato nelle immediate vicinanze del centro storico della città. Il primo edificio dei primi anni del '900 è adibito a Sede della Banca d'Italia si sviluppa su due piani fuori terra più sottotetto e seminterrato con accesso da Via Codelli 11. Il secondo, adibito ad abitazione dell'ex custode, si sviluppa su due piani fuori terra. Il complesso si apre su un cortile pertinenziale e su un importante giardino sul retro. I.P.G.: 35,962 KWh/m² anno Classe energetica G. Il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse è l'11 gennaio 2017. Per maggiori informazioni e dettagli www.bancaditalia.it/chi-siamo/beni-immobili

LA BANCA D'ITALIA AVVIA LA VENDITA SENZA BASE D'ASTA DI UN IMMOBILE SITO IN GORIZIA

La Banca d'Italia, intende alienare l'immobile sito in Imperia, Via Codelli, 11, con una procedura di vendita senza base d'asta. L'immobile, composto di due edifici, è ubicato nelle immediate vicinanze del centro storico della città. Il primo edificio dei primi anni del '900 è adibito a Sede della Banca d'Italia si sviluppa su due piani fuori terra più sottotetto e seminterrato con accesso da Via Codelli 11. Il secondo, adibito ad abitazione dell'ex custode, si sviluppa su due piani fuori terra. Il complesso si apre su un cortile pertinenziale e su un importante giardino sul retro. I.P.G.: 35,962 KWh/m² anno Classe energetica G. Il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse è l'11 gennaio 2017. Per maggiori informazioni e dettagli www.bancaditalia.it/chi-siamo/beni-immobili

LA BANCA D'ITALIA AVVIA LA VENDITA SENZA BASE D'ASTA DI UN IMMOBILE SITO IN IMPERIA

La Banca d'Italia, intende alienare l'immobile sito in Imperia, Via Felice Cascione 39, con una procedura di vendita senza base d'asta. Il complesso immobiliare, di interesse storico-artistico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, è situato nella zona storica di Porto Maurizio e ha una superficie lorda totale di circa mq 3.830,41. Il corpo principale risale alla metà del 1800 mentre l'attuale conformazione è stata assunta nel 1955, dopo un radicale intervento di ristrutturazione. Lo stabile consta di tre piani fuori terra e di un seminterrato, è libero su tutti i lati e ha quattro accessi indipendenti. Dispone di un importante giardino "a terrazza" di pertinenza esclusiva e di un'autorimessa. I.P.G.: 29,02 KWh/m² anno Classe energetica G. Il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse è l'11 gennaio 2017. Per maggiori informazioni e dettagli www.bancaditalia.it/chi-siamo/beni-immobili

LA BANCA D'ITALIA AVVIA LA VENDITA SENZA BASE D'ASTA DI UN IMMOBILE NEL CENTRO STORICO DI RAVENNA

La Banca d'Italia intende alienare l'immobile sito in Ravenna, Via Raul Gardini, 13, con una procedura di vendita senza base d'asta. Lo stabile si trova nel centro storico di Ravenna e ha una superficie commerciale complessiva di circa 5.000 mq composto da due parti distinte: una parte "storica" - Palazzo Vitelloni - sviluppata su sei livelli (terra, ammezzato, primo, secondo, terzo e sottotetto) e una seconda parte, realizzata intorno alla metà degli anni '60 composta da tre livelli (terra, ammezzato e primo). La destinazione prevalente del cespite è quella di istituto di credito oltre a destinazione ad uso abitativo (ultimi due piani della parte storica). IPE compreso tra 12,69 KWh/m² anno e 50,86 KWh/m² anno, Classe energetica E. Il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse è l'11 gennaio 2017. Per maggiori informazioni e dettagli www.bancaditalia.it/chi-siamo/beni-immobili

enel

AVVISO AL PUBBLICO

PAGAMENTO DELL'ACCONTO SUL DIVIDENDO DELL'ESERCIZIO 2016

Si informano i Signori Azionisti che, in attuazione di quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 novembre 2016, l'acconto sul dividendo dell'esercizio 2016 deliberato dal Consiglio medesimo - pari a 0,09 euro per azione, al lordo delle eventuali ritenute di legge - verrà posto in pagamento a decorrere dal 25 gennaio 2017, con data stacco della cedola n. 25 in data 23 gennaio 2017 e *record date* (ossia data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso) coincidente con il 24 gennaio 2017.

A tale dividendo non compete alcun credito d'imposta. Esso, ove non soggetto a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva, concorre alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente in ragione del proprio regime.

I Signori Azionisti potranno riscuotere il dividendo presso i rispettivi intermediari.

Si informa che risultano inoltre depositati a disposizione del pubblico - presso la sede sociale di Enel S.p.A. e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "NIS-Storage" (www.emarketstorage.com) - il prospetto contabile e la relazione in base ai quali il Consiglio di Amministrazione dell'Enel S.p.A. ha deliberato la distribuzione dell'indicato acconto sul dividendo.

Enel S.p.A. - Sede in Roma - Viale Regina Margherita, n. 137
Capitale sociale Euro 10.166.679.946 (al 1° aprile 2016) interamente versato
Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Roma n. 00811720580
R.E.A. di Roma n. 756032 - Partita I.V.A. n. 00934061003

INVESTIMENTI IMMOBILIARI IN USA

A REDDITO DAL 2% AL 18% PER RIVALUTAZIONE, DIVERSIFICAZIONE E OTTENIMENTO DELLA RESIDENZA USA

Per scoprire l'investimento adatto a te, contattare Massimo Nicastro al: **+1 (305) 481-2233** oppure compilare la scheda sul sito: www.massimonicastrogrogroup.com

Banca europea per gli investimenti

Prestito obbligazionario "BEI 1998-2018 STICKY FIXED REVERSE FLOATER" (codice ISIN IT0006525932)

Gli interessi relativi al periodo 20 novembre 2015 - 20 novembre 2016, già determinati al tasso annuale lordo del 9,17%, saranno esigibili dal 20 novembre 2016.

Il tasso di interesse annuale lordo per il periodo 20 novembre 2016 - 20 novembre 2017 è stato determinato nella misura del **9,67%**.

Altiforni e Ferriere di Servola S.p.A. in a.s. (legge 3 aprile 1979 n. 95) UDINE - Viale Ledra, 108

Avviso di avvenuto deposito del bilancio finale di liquidazione, del conto della gestione e del piano di riparto finale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 213 L.F. si avvisa che in data 03 novembre 2016, presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste, come autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 25.01.2016, protocollo n. 0016897, è stato depositato il bilancio finale di liquidazione, il conto della gestione ed il piano di riparto finale.

Gli interessati possono proporre, nei termini di legge, le loro contestazioni con ricorso al Tribunale.

P. IL COLLEGIO COMMISSARIALE
dott.ssa Marina Vienna

AREA GESTIONE RISORSE SERVIZIO PROVIDERITARIO

Via S. Aspreno - 80133 Napoli Tel.: 0817607436
email: provideritorio.ardimento@na.camcom.it, pec: cciaa.napoli@na.legalmail.camcom.it

Procedura Aperta per Servizi Assicurativi per la camera di Commercio di Napoli (Iotti: 6854031040, 6854033522, 6854033590, 6854037243, 6854038316, 685404158F). Si rende noto che in data 16/11/2016, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il bando relativo alla procedura aperta relativa all'acquisizione dei servizi assicurativi per la Camera di Commercio di Napoli. La documentazione di gara, costituita dal bando, dal disciplinare di gara e dai capitoli relativi a ciascuno dei lotti è rinviabile in formato elettronico sul profilo del committente: www.na.camcom.gov.it. Sezione Amministrazione Trasparente: Bando di gara e Avviso.

Il responsabile del procedimento
ing. Giuseppe Ardimento

CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

E' indetta procedura aperta per l'affidamento di servizi assicurativi. Importo dell'appalto: E 153.200,00 (lordi tasse). Valore opzionale di rinnovo: E 153.200,00 (lordi tasse). Valore complessivo: E 306.400,00 (lordi tasse). Termine presentazione offerte: 12/12/16 ore 12.00. Documenti reperibili su <http://www.altapianuraveneta.eu>. Il Direttore dell'Area Affari Generali
dott. Paolo Ambroso

SACE S.p.A. Tel. 06-6736.1

AVVISO DI GARA

Il 10.11.2016 è stato inviato per la pubblicazione sulla GUUE il bando di gara a procedura aperta (in pubblicazione sulla GURI n. 133 del 16/11/2016) per l'affidamento del servizio di fonia mobile e servizi collegati (CIG-6861007A14). Informazioni e documentazione su www.sace.it. Offerte entro il 21.12.2016 ore 12.00.

IL DIRIGENTE

Azienda Ospedaliera Dei Colli

Via L. Bianchi - Napoli

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

L'Azienda Ospedaliera Dei Colli "Monaldi - Cotugno - CTO" indice una procedura aperta, ex d.lgs. 50/2016, per l'affidamento della fornitura di 2 sistemi (ateresi terapeutica e produzione gel) per l'U.O.C. di Immunopatologia e Medicina Trasfusionale. Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'importo complessivo dell'appalto è di E 2.330.000,00. IVA es. CIG: 6851331601/68513348AA. Le imprese interessate, in possesso dei requisiti e nel rispetto delle modalità di partecipazione previsti dal bando e dal disciplinare di gara, possono presentare offerta all'indirizzo ingegneria.clinica@pec.hsgardaro.org entro e non oltre le ore 10:00 del 22/12/2016. Responsabile Unico del Procedimento: Luigi Gianantonio Rossi, Direttore ad interim della U.O. Ingegneria Clinica dell'AST Monza.

Data di spedizione avviso alla GUUE 02/12/2016.

Per l'AST Monza
IL DIRETTORE GENERALE (Matteo Stocco)

AVVISO DI ESITO DI BANDO DI GARA

Si rende noto che con A.D. n. 97 del 30/10/2016, il Dirigente della Sezione Gestione Integrata Acquisti della Regione Puglia ha aggiudicato in via definitiva la procedura aperta per l'affidamento della Gara Comunitaria con procedura telematica per l'affidamento di servizi di assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia, Art. 59 Reg. (UE) 1303/2013 "Assistenza tecnica". CIG: 66552858A (UP: 831E60002009). Il provvedimento contenente le generalità degli aggiudicatari è liberamente disponibile sul sito www.regione.puglia.it sezione "Bandi di gara".

Avviso trasmesso alla GUUE 04/11/2016.

IL DIRIGENTE

ASST MONZA

AVVISO CONSULTAZIONE DI MERCATO

Consultazione di mercato mediante avviso pubblico esplorativo per l'affidamento mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di un servizio per l'aggiornamento del sistema RisPac. Elefantel.net/Impax a marchio Agfa Healthcare dell'ASST di Monza - durata 24 mesi. Importo presunto dell'appalto euro 80.000,00 + IVA. La Manifestazione di Interesse deve essere inviata all'indirizzo ingegneria.clinica@pec.hsgardaro.org entro e non oltre le ore 10:00 del 22/12/2016. Responsabile Unico del Procedimento: Luigi Gianantonio Rossi, Direttore ad interim della U.O. Ingegneria Clinica dell'AST Monza.

Data di spedizione avviso alla GUUE 02/12/2016.

Per l'AST Monza
IL DIRETTORE GENERALE (Matteo Stocco)

PARTERRE

Il ceo di Google a Bruxelles per incontrare l'Antitrust Ue

Il Chief executive officer di Google, Sundar Pichai, venerdì sarà a Bruxelles per incontrare il commissario Antitrust Ue Margrethe Vestager e il commissario per l'Economia digitale, Guenter Oettinger, al termine di un piccolo tour europeo che toccherà anche Londra e Berlino. Google deve far fronte a inchieste aperte su diversi fronti a Bruxelles. La principale riguarda l'accusa di «abuso di posizione dominante» per il sistema operativo mobile Android. L'altro caso aperto riguarda l'accusa di «limitazione della concorrenza» per le ricerche in Google Shopping. Kent Walker, senior vice president e rappresentante legale di Google, ha seguito da vicino i delicati dossier e ha firmato le due memorie di difesa. Ora si muove Pichai. In caso di condanna, oltre a un modello di business che rischia di dover essere rivisto in Europa, l'Antitrust ha il potere di sanzionare con multe che possono arrivare fino al 10% del fatturato annuo. E il 10% del fatturato di Big G equivale a circa 7,5 miliardi di dollari. Una cifra enorme che pesa come un macigno sul futuro della potente società tech californiana. Da qui, lo zelo e la preoccupazione con cui la questione viene seguita in Google, tanto da "scomodare" il numero uno del gruppo. (Ri.Ba.)

Il vento della Scandinavia per comprare i montascale Vimec

Arriva dalla Scandinavia il vento delle acquisizioni in Italia. Il gruppo svedese Handicare International, controllato dal fondo Nordic Capital, sarebbe infatti in trattativa per acquistare la Vimec, società reggiana leader in Italia e in Europa nella produzione e commercializzazione di ascensori, servoscale e montascale per il superamento delle barriere architettoniche. Le trattative sarebbero ancora in una fase preliminare, ma il gruppo svedese si sarebbe fatto avanti, mostrando un forte interesse per l'azienda italiana.

A vendere dovrebbero essere i fondi di private equity Igi sgr e Neip III, assistiti nelle discussioni dagli advisor di Oaklins Arietti. Igi sgr e Neip III hanno acquisito insieme Vimec soltanto lo scorso anno, rilevando l'azienda dai fondi gestiti da Pm&Partners.

Vimec è attualmente uno degli operatori leader in Italia nel settore di competenza e tra i player di riferimento al livello internazionale con un giro d'affari che si è attestato a circa 50 milioni di euro e con una quota di export pari a circa il 60%. (C.Fe.)

La francese Tikehau acquista Ireit global

Shopping targato Asia per l'asset management Tikehau Capital. La società ha acquisito infatti l'80% del capitale di Ireit global group, società di real estate quotata alla Borsa di Singapore che gestisce Ireit global. Il gruppo investe, sia in maniera diretta sia indiretta, nel segmento immobiliare a reddito, specialmente a uso ufficio. Al momento il portafoglio immobiliare di Ireit comprende cinque proprietà in Germania valutate intorno ai 450 milioni di euro. Situato nelle città-chiave della Germania (Berlino, Bonn, Darmstadt, Monaco di Vestfalia e Monaco di Baviera), il portafoglio conta una superficie netta utilizzabile pari a 200mila metri quadrati con 3.440 posti auto.

La scorsa primavera il gruppo di asset management francese ha effettuato la prima acquisizione in Italia, acquistando da Chre Global Investors lo shopping center I Petali di Reggio Emilia. Tikehau gestisce 9,9 miliardi di euro per investitori istituzionali e privati. (P.De.)

Private banking. Masse a 192 miliardi Effetto grandi clienti sui conti di Fideuram

Superano i 190 miliardi le masse di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private banking. Alla raccolta netta, in crescita di 5,9 miliardi su fine 2015, nel terzo trimestre si è ridotto il freno dei mercati finanziari che aveva condizionato la prima parte dell'anno: al 30 settembre, così, le masse hanno toccato i 192 miliardi, il 2% in più del 21 dicembre 2015 (188,9 miliardi), contribuendo in misura determinante a raggiungere con un anno di anticipo gli obiettivi di gruppo sul risparmio gestito, che in meno di tre anni ha toccato i 169 miliardi di flussi netti.

Se la raccolta cresce, a farlo più rapidamente è quella derivante dai clienti con grandi patrimoni, a cui la divisione a marzo ha deciso di dedicare cinque boutique specializzate: al 30 settembre le masse dei clienti con patrimoni superiori ai 10 milioni erano pari a 33 miliardi, con un saldo netto del 3,4% rispetto a fine 2015. Un terreno, quello high net worth individuals, su cui è stato determinante il lavoro congiunto delle due anime della divisione, cioè Fideuram e Intesa Private banking: a cinque trimestri dalle nozze, ne fanno un passo non facile, l'ad Paolo Molesini si dice «più che soddisfatto» dell'affiatamento crescente tra il mondo dei promotori e quello dei private bankers. «Stiamo valorizzando le specificità di entrambi», spiega Molesini: «La rete di Isp Pb era storicamente più focalizzata sulla gestione degli asset dei clienti e quella di Fideuram sulla qualità della relazione, ora propo-



Paolo Molesini

niamo un modello di servizio ancora più efficace e i numeri lo dimostrano».

Sui 9 mesi l'utile netto è di 585 milioni (-2%) e il cost/income al 31%, per una rete che oggi conta 5.879 promotori (33 in più da gennaio) con un portafoglio medio di 33 milioni. Per la divisione, e in particolare per un gruppo che sempre più si affida ai ricavi da wealth management, assumono particolare rilevanza le commissioni: 1,1 miliardi quelle nette (oltre il 20% del dato di gruppo), il 2% in più sul 2015. Il trend, assicura Molesini, è sostenibile. «Per noi, così come per tutto il mercato del private banking, le potenzialità di crescita sono enormi: fino a quando i portafogli medi degli italiani continueranno a performare peggio del mercato, come accade ora, significa che c'è bisogno di più consulenza». La chiave è nella multicanalità e qui la società in primavera ha lanciato la piattaforma Alfabeto, che consente ai promotori di disporre di un portale individuale da cui seguire direttamente movimenti e pratiche dei propri clienti.

Ma.Fe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Governance. L'assemblea dei soci ha approvato ieri la richiesta di danni al vecchio cda, al collegio sindacale e all'ex dg Vincenzo Consoli

Veneto banca farà azione di responsabilità

Per i soci un'ipotesi conciliazione al 20% - Carrus: piano industriale «pronto entro fine anno»

Katy Mandurino
VOLPAGO DEL MONTELO (TV)
► Continua da pagina 37

Si tratta di profili di responsabilità "pesanti", legati alle gravi irregolarità riscontrabili nella gestione della banca. L'azione non prende in esame, però, i profili oggettivi di contestazione nei procedimenti sanzionatori attivati dall'autorità di vigilanza o oggetti di accertamenti penali; per questi profili si è ritenuto di attendere i risultati dell'attività istruttoria. Le 40 operazioni sono state scelte fra quelle classificate come deteriorate, quelle che hanno subito maggiori svalutazioni o stralci, quelle il cui valore è superiore a 1 milione e quelle che Bankitalia ha posto in evidenza. Le verifiche effettuate dai consulenti della banca hanno evidenziato «irregolare gestione degli ordini di compravendita» dei titoli dell'istituto, con Veneto Banca che assumeva «specifiche obbligazioni negoziali in favore di determinati clienti-azionisti nella prospettiva di favorire il mantenimento o l'accrescimento della partecipazione azionaria dei medesimi nella Banca», pagamenti a consulenti resi anche senza che i servizi fossero svolti, anomalie sulle assunzioni, stipendi di acquisto di opere d'arte e attribuiti. Su questo punto la banca ha segnalato «come di particolare rilievo, anche per l'entità dei pregiudizi derivati all'istituto, le vicende denominate "Castagner" e "Scanferlini", ovvero quelle riferite ad alcuni dei soci forti della controllata Bim.

Una passo che andava fatto, dunque, l'azione di responsabilità. Ma parlano di «burla» gli esponenti delle associazioni dei piccoli azionisti, di una montagna che ha partorito un topolino, quando ragionano sul fatto che a ristorare gli 88mila soci danneggiati sarebbero poco più di 400 milioni. «All'incirca 4.500 euro per ciascuno è stato detto - Una cifra ridicola: chiediamo che sia presentata una proposta seria». È toccato rispondere al neo presidente Massimo Lanza, succeduto al dimissionario Beniamino Anselmi (quinto presidente in circa 30 mesi, dopo Favotto, Bolla, Ambrosini, Anselmi, «quasi come l'Inter...», ironizza un socio): «Le 40 posizioni sono soltanto l'inizio - ha aggiunto Lanza - Da qualche parte biso-

gnava cominciare e ci è sembrato che partire dai grossi affidamenti fosse il metodo più efficace». L'iter dell'azione di responsabilità è molto complesso, ha spiegato il presidente. «Se non si fa una due diligence il rischio è che si perda. Quello che noi abbiamo voluto fare è che questo percorso complesso si traducesse subito in un'azione immediata». Il presidente è intervenuto anche sull'altro fronte caldo, quello degli esuberanti (ne sarebbero previsti circa un migliaio), argomento legato al piano industriale e alla eventuale fusione con Banca Popolare di Vicenza. «A nessuno piace licenziare - ha detto Lanza, anche in riferimento alle motivazioni che avrebbero spinto Anselmi alle dimissioni -. In questo momento c'è l'elaborazione di un

GLI ESUBERI

Il presidente Lanza: «In questo momento c'è l'elaborazione di un piano strategico che deve cercare di massimizzare gli interessi di tutti»



Azione di responsabilità

L'azione di responsabilità è una richiesta di danni per la diminuzione del patrimonio dovuta a condotte e decisioni illecite degli amministratori ed è prevista dall'ex art. 2393 co. 4 e 2941 n. 7 c.c. È uno strumento a disposizione dei soci - come i procedimenti penali nei quali gli stakeholder danneggiati da una società si possono inserire come parte civile -, che è stato approvato ieri contro gli ex amministratori di Veneto Banca per «i profili di responsabilità legati alle gravi irregolarità riscontrabili nella gestione della banca». Irregolarità che hanno causato il sostanziale azzeramento del valore delle azioni dell'istituto veneto.







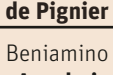
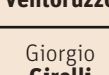

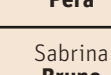

piano strategico che deve cercare di massimizzare gli interessi di tutti». Piano che arriverà, assicura l'ad Cristiano Carrus, entro l'anno, con un mese di anticipo sulla scadenza (fine gennaio) per la presentazione. E che prenderà in esame anche la fusione con la Vicenza. «Quella della fusione - ha detto Carrus - può essere una strada. Stiamo facendo le nostre valutazioni, il piano industriale serve a questo, e a ridare a questa banca un valore non teorico ma pratico». Carrus è intervenuto anche sui crediti deteriorati: «Guardiamo a tutte le operazioni e cerchiamo la migliore per Veneto Banca», ha concluso il manager, ribadendo che le azioni allo studio, nell'ambito della messa a punto del nuovo piano strategico, «sono molte e passano da quattro crocevia: ricavi, costi fissi, portafoglio crediti, e reputazione, fronte quest'ultimo che condividiamo con Vicenza». Servirà a Veneto Banca un nuovo aumento di capitale? «Quando si chiudono i conti vedremo», così il presidente. I vertici dell'istituto, inoltre, non hanno voluto commentare l'esito della valutazione Srep della Bce, limitandosi a dire che con Francoforte i rapporti sono «costanti, quasi quotidiani».

L'altro tema caldo resta quello dei tavoli di conciliazione, ancora non attivati. Gli 88mila azionisti sono stati danneggiati dalla svalutazione quasi totale della scorsa primavera sui titoli, il cui valore oggi è di 0,10 euro contro i 39,50 di meno di due anni fa, ma le ipotesi di conciliazione prevederebbero risarcimenti non superiori al 20% del valore. La maggioranza degli azionisti, circa 45mila, risultano essere detentori di meno di 300 azioni. Altri 26mila possiedono dalle 300 alle mille azioni. L'insieme di questi piccoli azionisti, qualora fosse accettato un risarcimento del 20% del valore massimo raggiunto dalle azioni nel tempo, potrebbe essere risarcito dalla banca con un esborso di poco superiore ai 170 milioni. «Al tema si sta guardando molto attentamente - ha detto Carrus -. Non si può arrivare in fretta ad avere una risposta; stiamo definendo i ragionamenti per arrivare a una soluzione che deve passare dal Cda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo consiglio d'amministrazione

Il tavolo del consiglio

 Amministratore Delegato Cristiano Carrus	 Alessandra Zunino de Pignier	 Marco Ventoruzzo	 Daniela Toscani	 Alberto Pera	Massimo Lanza 
	 Beniamino Anselmi	 Giorgio Girelli	 Maria Lucia Candida	 Sabrina Bruno	 Vice Presidente Maurizio Lauri

Fonte: dati societari

La storia. La holding aveva investito 38 milioni sulle due venete

La famiglia Folco e il doppio flop su Veneto banca e Vicenza

Fabio Pavesi

► Continua da pagina 37

Quella della Folco Finanziaria Immobiliare è il caso più eclatante di doppia esposizione sulle due banche venete. Tra i grandi soci è l'unico che aveva investito su entrambe. E da molti anni. Oggi non c'è più niente. Quei 6 milioni in titoli Veneto Banca e quei 22 milioni in azioni della Popolare ventina non valgono più nulla. E ora la holding di partecipazioni fondata dall'ex imprenditore tessile vicentino Giancarlo Folco, scomparso nel 2011, gestita da allora dall'erede Gaia Francesca Folco, rischia la bancarotta. Già perché quei 38 milioni evaporati valevano sulla carta la metà dell'intero portafoglio di investimento della cassaforte di famiglia. Con la svalutazione che verrà compiuta nel bilancio di quest'anno, il patrimonio andrà in rosso a fronte di debiti con le banche per oltre 70 milioni. Una fine impietosa per l'erede dell'importante famiglia veneta con il padre Giancarlo che si era impegnato dall'attività im-

prenditoriale per investire i suoi averi in una holding finanziaria che avrebbe assicurato fortuna e vita agiata agli eredi. Ma sbaglia chi pensa che si sia trattato di un'avventura speculativa. È l'emblema invece del rapporto spesso vischioso tra imprenditoria e banche locali. Lo scomparso Folco era un protagonista delle vite economiche del veneto. Già socio importante di Anton Veneta e poi vice-presidente della banca, finita poi nelle braccia di Mps, aveva investito da anni sulle due banche del territorio. Gli acquisti risalgono agli anni in cui i titoli valevano poco più di 20 euro. Era con gli occhi di allora un investimento protetto. Il valore delle azioni era rivalutato ogni anno con precisione millimetrica e si incassavano dividendi. Folco accumulò lentamente nel tempo pacchetti azionari come se fossero dei bond. In fondo Zonin e Consorte rassicuravano ogni anno con la rivalutazione del titolo sulla bontà dell'investimento. Certo aveva messo la metà del portafoglio investito (un'ottantina di milio-

ni) solo su due titoli: dice dell'imperizia nella diversificazione del rischio dell'ex della lana di Montecchio. A spingere così forte nell'assumere posizioni sempre più importanti c'è d'altro canto il fatto che buona parte dei debiti contratti dalla Folco Finanziaria fossero proprio con le due banche locali. E qui siamo a quel copione ormai noto di finanziamenti a fronte di acquisti di titoli. Eppure l'erede, la figlia Gaia Francesca, ha provato a sciogliere quel nodo. E l'ha fatto in tempi non sospetti. A marzo e maggio del 2013 richiede ripetutamente a Veneto banca di vendere le azioni. Non solo con la vendita si impegna anche a rimborsare alla banca il fido. Non arriverà mai nessuna risposta e l'ordine di vendita risulterà invaso. Ora Folco ha avviato una causa contro la banca di Montebelluna, patrocinata dallo Studio Legale Rocca di Milano che vanta una lunga esperienza in azioni risarcitorie. Un passo più che dovuto per chi oggi si trova a combattere contro un crac. La strada però sarà lunga e difficile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regole/1. Dombret: «Non siamo disponibili a tutto»

Bundesbank: «No a Basilea 3 a ogni costo»

Alessandro Merli
FRANCOFORTE. Dal nostro corrispondente
► Continua da pagina 37

Ma ha ribadito chiaramente quello che aveva affermato in un discorso pronunciato martedì sera, cioè che la Germania è contraria a un accordo a ogni costo. Una posizione analoga era stata espressa nei giorni scorsi da Felix Hufeld, il capo della Bafin, l'organo di controllo dei mercati tedeschi, ma è chiaro che la Bundesbank ha ben altro peso.

Nelle scorse settimane è emersa una netta divisione fra la posizione degli Stati Uniti, che chiedono regole più stringenti, e quella dell'Europa e del Giappone. Le parti sono divise in modo particolare dal trattamento dei modelli interni di valutazione del rischio, adottati soprattutto dalle banche

europee e giapponesi, e che le autorità americane vorrebbero limitare. «Non voglio un rinvio a Santiago, come hanno detto altri - ha affermato ieri Dombret - voglio una conclusione, ma che abbia senso. Ancora non ci siamo».

La discussione fra le autorità di vigilanza internazionali potrebbe però assumere nuovi connotati dopo l'elezione alla presidenza degli Stati Uniti di Donald Trump, che ha promesso di avviare una fase di deregulation del settore bancario, dopo quella di regole più severe varate in seguito alla crisi finanziaria, scoppiata nel 2008 e imputata in parte all'eccesso di deregulation precedente. Dombret ha detto di non voler speculare sulle decisioni politiche della prossima amministrazione

Usa e sul loro impatto sul lavoro del Comitato di Basilea, ma di essere convinto che l'armonizzazione degli standard globali e la rimozione di possibili arbitraggi regolamentari sono un vantaggio per tutti. Ritengo che gli Usa non vogliano tornare a una posizione solo americana, ma vedremo». Secondo il consigliere della Bundesbank, «non è appropriato in questo momento ridurre la regolamentazione delle banche», per lo meno per i grandi istituti, mentre una riduzione e una semplificazione delle regole potrebbe essere opportuna per le banche piccole e medie.

Il consigliere della Bundesbank ha ricordato ieri, alla presentazione dell'annuale rapporto sulla stabilità finanziaria della Banca centrale, che le banche te-

desche hanno leggermente rafforzato nell'ultimo anno la loro posizione di capitale, ma che la redditività resta molto bassa, in parte a causa dei bassi tassi d'interesse. Il rapporto osserva che i tassi bassi sono necessari per l'attuale situazione economica, ma le istituzioni finanziarie potrebbero essere danneggiate da un improvviso rialzo dei tassi. Per questo, ha detto il vicepresidente della Bundesbank, Claudia Buch, ammonendo contro la possibilità dell'assunzione di rischi eccessivi, le banche devono rafforzare il capitale per far fronte a eventi imprevisti ed evitare conseguenze sul credito all'economia reale.

La Bundesbank non vede per ora rischi di una bolla sul mercato immobiliare tedesco e considera, ha detto Dombret, che la fusione Deutsche Boerse-London Stock Exchange possa fare da ponte fra Gran Bretagna ed Europa dopo Brexit.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regole/2. Intervento al comitato esecutivo Abi

Bankitalia: la nuova Basilea non inasprirà i requisiti

Davide Colombo
► Continua da pagina 37

«Non si devono aumentare in modo significativo i requisiti patrimoniali - ha aggiunto - e la riforma deve essere attuata con tutta la gradualità necessaria» come indicato dal gruppo dei Governatori del Gao. La Banca d'Italia condivide pienamente questa posizione: «Le banche che adottano il modello standard approvato dal Comitato di Basilea, che in Italia sono la maggioranza - ha affermato Signorini - per definizione non sono outlier, e a nostro avviso il modello standard non dovrebbe prevedere, in media, incrementi».

Soddisfatto per le rassicura-

zioni della Banca d'Italia è il direttore generale dell'Abi, Giovanni Sabatini. «Dall'incontro sono emerse importanti convergenze» ha spiegato al termine dell'incontro. Sabatini, che è anche presidente del Comitato esecutivo della Federazione bancaria europea, ha sottolineato come sia importante che il lavoro del Comitato di Basilea rispetti il mandato ricevuto e non ci siano significativi aumenti dei requisiti di capitale. Secondo l'Abi riguardo al modello standard per i requisiti di capitale «si va nel senso auspicato dalla Federazione bancaria europea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Real estate. Nel portafoglio 1,5 miliardi di asset locati a Telecom

Beni Stabili lancia una Sicaf

Paola Dezza
MILANO

È stata firmata nella serata di ieri l'operazione con la quale Beni Stabili costituisce la maggiore Sicaf italiana, conferendovi tutto il portafoglio di proprietà affittato a Telecom Italia.

Si tratta di un insieme di asset immobiliari del valore complessivo di 1.543 milioni di euro (dalla perizia al 30 giugno 2016), conferiti alla Sicaf insieme a 80 milioni di euro di debito di cui Beni Stabile si disfa. Quel che resta dell'acquisizione del portafoglio Imser dal gestore telefonico, che risale al 2007 e che allora comprendeva 27 asset

real estate. Una bella fetta dei quattro miliardi di euro che rappresentavano fino a ieri il patrimonio attuale della Siiq quotata a Piazza Affari. Il portafoglio in questione è oggi composto da 145 immobili per i quali la scadenza media dei contratti di locazione è stata prolungata di nove anni. Il rendimento del pacchetto è pari al 5,8% netto.

Il 60% della Sicaf resterà nelle mani di Beni Stabili, mentre Crédit Agricole assurances e Edf invest, del colosso energetico francese, acquisiranno il 20% ciascuno. L'operazione si inquadra quindi nel panorama di un mercato immobiliare italiano ancora interessante per

gli investitori internazionali. Beni Stabili, invece, con l'operazione (seguita come advisor legale per la società da BonelliErede) trova il modo di alleggerirsi da una fetta di immobili occupati da un solo tenant - a fine 2015 l'esposizione nei confronti di Telecom era pari al 41% del valore di portafoglio -, proseguendo quindi sulla strada della diversificazione dei locatori dei propri immobili a reddito. Non solo. Il conferimento permette alla società di aumentare l'esposizione nella città di Milano, come da linee guida della strategia annunciata alla fine del 2015.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOTING WORLD-CLASS INNOVATION



The Tech Tour was founded in Geneva in 1998 in response to the growing interest in emerging technology companies in various European regions. The Tech Tour mission is to promote investment in the most promising technology companies in Europe through Regional Tours and Vertical Summits. Since its inception in 1998, Tech Tour companies have been very successful in obtaining funding and the company provides an important platform for Entrepreneurs, Investors, Government influencers, Industry experts and Advisers to come together network, collaborate and further innovation in Europe.

The organization recognizes that continued prosperity in Europe lies in its ability to transform today's innovative projects into tomorrow's global technology leaders.

Upcoming Events



WWW.TECHTOUR.COM

Media. L'ad Ricci: «L'azienda riparte: perso il trimestre più importante, ma a fine anno recupereremo»

Premium paga il conto Vivendi

Il costo del mancato accordo: all'appello 200mila clienti in meno

Simone Filippetti

Il divorzio alla francese, ossia l'inspiegabile dietrofront di Vivendi, costa 200mila abbonati a Mediaset Premium. La pay tv del Biscione conta 2 milioni di abbonati: sarebbero dovuti essere 200mila in più. Colpa del brusco addio del colosso media estero, che ha abbandonato la sposa Premium sull'altare. Il "buco" ha affossato i conti della pay-tv (tanto da portare la casamadre Mediaset in rosso per 16 milioni nei primi nove mesi del 2016).

La buona notizia, però, è che ora Premium è tornata sotto le insegne di Mediaset, dopo mesi di limbo, e la macchina industriale è stata rimessa in moto. «Usciamo da un periodo difficile» ha ammesso l'amministratore delegato Franco Ricci. A simboleggiare il nuovo inizio di Premium, l'annuncio che domenica trasmetterà per la prima volta in Italia una partita di Serie A in 4k, che sarebbe l'alta definizione di ultima generazione, lo stato dell'arte della tecnologia tv. Rimasta in stallo per tutta l'estate, ora Premium torna a riconcentrarsi sul prodotto. I tempi del braccio di ferro tra italiani e francesi, finito in Tribunale, potrebbe essere molto lungo, vista la lentezza della giustizia italiana. E la pay-tv non può permettersi il lusso di aspettare: c'è

un palinsesto da riempire, trasmissioni da mandare in onda per non perdere gli abbonati. E poi incombe di nuovo lo «spettro» della Champions League.

Da qui alla fine dell'anno, la tormentata pay-tv riuscirà a recuperare terreno (già a ottobre c'è stato un rialzo del 7-9% degli abbonati). Ma non c'è da aspettarsi miracoli: il contraccolpo del terzo trimestre non sarà recuperato. E anche il

LA PARTITA GIUDIZIARIA

La settimana prossima il primo round: il Tribunale di Milano dovrà decidere sulla richiesta di sequestro preventivo del 3,5% di Vivendi

2016 sarà un altro anno in perdita, dopo il passivo di 80 milioni di euro del 2015. Si allontana il traguardo del pareggio di bilancio (da quando è partita Premium non ha mai fatto utili). E pensare che l'anno era iniziato sotto i migliori auspici: fino a giugno, la pay tv viaggiava addirittura sopra le previsioni, di 6-7 milioni di euro. Ma poi è esploso il "Pasticciaccio Vivendi" con l'azienda senza un azionista e una guida. «Abbiamo perso tutta l'estate» ha osservato Ricci e il periodo da agosto a settembre è

il picco della stagione perché in quei due mesi che si vende il grosso degli abbonamenti per la nuova stagione calcistica: «I 500 mila sono persi circa 100 mila abbonamenti; altri 100 mila sono mancati dall'accordo con Telecom Italia».

Il prossimo marzo la Uefa rimetterà all'asta i diritti per la Champions League. Nel 2014 Mediaset pagò un prezzo stratosferico, circa 600 milioni, per strappare l'esclusiva e infliggere un duro colpo al concorrente Sky. In Italia il calcio è imprescindibile per qualsiasi televisione a pagamento, e ieri Yves Confalonieri, direttore dei contenuti di Premium, ha fatto capire che Premium si batterà per rinnovare il contratto: cosa non scontata perché oggi la pay-tv deve ancora ripagarsi l'esborso del 2014. Ma a Cologno si sono anche resi conto che il pallone da solo non basta per fare una pay tv. Così ecco anche altre novità: un canale dedicato ai cartoni animati; e un potenziamento dell'offerta di film (e pure un accordo con le sale cinematografiche). La settimana prossima, intanto, siglierà il primo round della battaglia legale: il Tribunale di Milano dovrà decidere sulla richiesta di sequestro preventivo del 3,5% di Vivendi fatta da Mediaset, come risarcimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per l'operatore Free 300mila nuovi clienti



Iliad, il fatturato sale a 1,18 miliardi

Nel terzo trimestre 2016 Iliad, la capogruppo dell'operatore telefonico francese Free del magnate Xavier Niel che si prepara a sbarcare anche in Italia, ha raggiunto un fatturato di 1,18 miliardi di euro, in crescita del 6,5%, spinto dall'aumento di oltre 300mila nuovi clienti nella telefonia mobile, che ha registrato un progresso del 12,5% delle vendite a quota 463 milioni (+2,2% nel fisso a 665 mln). I clienti mobili del gruppo sono ormai 12,38 milioni, con una quota di mercato del 18 per cento.

Marigia Mangano

Pirelli archivia i primi nove mesi del 2016 con ricavi e redditività in crescita, ma il risultato netto risente dei maggiori oneri finanziari legati al riassetto societario del gruppo della Bicocca.

Nel dettaglio Pirelli ha chiuso i primi nove mesi dell'esercizio 2016 con un utile netto di 22,7 milioni, in calo dai 276,6 milioni di un anno fa. Il risultato risente di due fattori. In primo luogo, spiega la nota diffusa dal gruppo della Bicocca, pesa l'impatto negativo del risultato delle partecipazioni (-52,6 milioni principalmente dovuto a svalutazioni e adeguamenti di valore per Fenice e Prelios); inoltre l'utile sconta l'aumento degli oneri finanziari netti (202,9 milioni) legati al debito bancario per la fusione di Pirelli con Marco Polo Holding e l'estinzione anticipata di un prestito obbligazionario da 150 milioni di dollari.

Sul fronte dei ricavi il dato risulta aumentato del 6,6% a livello organico a 4,53 miliardi di euro. In questo quadro l'incremento del giro d'affari è stato sostenuto dall'andamento del business Consumer (+8,2% la crescita organica nei primi nove mesi, +10% nel solo terzo trimestre) grazie al premium e

alle vendite sui mercati maturi, in Asia pacifico e nell'area Meai (Middle East Africa India). Il segmento industrial (+0,3% la crescita organica nei primi nove mesi, -3,8% nel terzo trimestre), invece, ha risentito della debolezza del mercato tyre in Sud America e in altri mercati emergenti.

In miglioramento poi i margini operativi. Il margine ebitda ante oneri non ricorrenti è

IL RISULTATO

Il risultato netto risente dei maggiori oneri finanziari legati al riassetto societario del gruppo della Bicocca. Migliora il margine operativo

di ristrutturazione è cresciuto al 19,2% rispetto al 19% del corrispondente periodo 2015 a parità di perimetro. L'Ebitda ante oneri non ricorrenti e di ristrutturazione è pari a 872,1 milioni. Il margine ebit rettificato evidenzia una crescita al 14,4% rispetto al 14,1% nei primi nove mesi 2015 a parità di perimetro e a livello assoluto è pari a 655 milioni.

Nei nove mesi, Pirelli ha inoltre realizzato efficienze per 68,1 milioni di euro por-

tando al 73% del target quadriennale di 350 milioni di efficienze complessivamente previste per il periodo 2014-17. A livello geografico migliora la redditività in Europa e Naf-ta grazie alla forte crescita del segmento Premium.

A fine settembre la posizione finanziaria netta risulta essere passiva per 5,9 miliardi: il dato include gli effetti della fusione fra Marco Polo Industrial Holding e Pirelli (efficace dal primo giugno 2016 con effetti contabili e fiscali retroattivi dal primo gennaio 2016): escludendo gli effetti della fusione, la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 era pari a 1,2 miliardi di euro (5,3 miliardi includendo il dato di Marco Polo Industrial Holding). «L'usuale andamento stagionale del capitale circolante, con l'incasso delle vendite del prodotto "winter" in Europa e Russia nel quarto trimestre in coincidenza con l'attività di sell out nei mercati in oggetto porta - unitamente alla finalizzazione di alcune dimissioni di partecipazioni finanziarie e immobiliari - a un naturale miglioramento della posizione finanziaria netta nei prossimi mesi» si legge nella nota diffusa dal board di Pirelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

24ORE BUSINESS SCHOOL
MILANO-ROMA

DIRITTO DEL LAVORO, CONTENZIOSO E RELAZIONI SINDACALI

ROMA, DALL' 11 NOVEMBRE 2016 - 21ª EDIZIONE
MILANO, DAL 25 NOVEMBRE 2016 - 22ª EDIZIONE
MASTER DI SPECIALIZZAZIONE - 8 WEEKEND NON CONSECUTIVI

PROGRAMMA
• 1° modulo
LA GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: DALLA SCELTA DEL CONTRATTO ALLA RISOLUZIONE DEL RAPPORTO
• 2° modulo
LA GESTIONE DELLE RELAZIONI SINDACALI IN AZIENDA

EDIZIONE ROMA Alberto Bosco Officina del lavoro srl Temistocle Bussino Università Cattolica Andrea Cappelli DPL Teramo Elvira D'Alessandro Studio D'Alessandro Germano de Sanctis Dirigente Regionale Regione Abruzzo	Mario Gentiluomo Confcommercio Roma Marcello Gregorio UILTucs Vittorio Moresco Hogan Lovells Studio legale Ernesto Palomba Studio Palomba Filippo Savini Nicci Dentons Europe Studio Legale Tributario	EDIZIONE MILANO Sergio Barozzi Studio Lexellent Alberto Bosco Officina del lavoro srl Temistocle Bussino Università Cattolica Gabriele Fava Fava & Associati Studio Legale Marco Giangrande Studio Lexellent	Giorgio Manca Norton Rose Fulbright Studio Legale Luca Paone Studio Paone Attilio Pavone Norton Rose Fulbright Studio Legale Filippo Savini Nicci Dentons Europe Studio Legale Tributario
---	--	--	---

Programma e Scheda d'iscrizione WWW.BS.ILSOLE24ORE.COM

Servizio Clienti
Tel. 02.30300602
Fax 02.3022.3414
info@formazione.ilssole24ore.com

GRUPPO 24 ORE
ORGANIZZAZIONE CON SISTEMA DI QUALITÀ CERTIFICATO ISO 9001:2008

ORANGE1 HOLDING
ELECTRIC MOTORS

CAMPIONI INTERNATIONAL GT OPEN 2016

In foto: Tancredi Pagiaro e Armando Donazzan

“Un risultato incredibile che conferma l'ottima scelta di aver puntato su un Team Principal professionista qual è Tancredi Pagiaro. A lui devo dire grazie per aver creduto nella partnership con Orange1 e per aver lavorato ogni giorno nel migliorare ogni singolo aspetto del TEAM con metodo, dedizione, onestà e passione. La vittoria è di tutta la squadra, ma la differenza l'ha fatta lui”.

Armando Donazzan
Presidente Orange1 Holding

La passione ha vinto!

#wearepassion

seguici su:

www.orange1.eu
www.orange1racing.eu

Equitalia
Avviso gara aggiudicata
Equitalia S.p.A., via Giuseppe Garibaldi, 14 - 00142 Roma (Italia) - tel. +3906989581 e-mail: gate@equitaliaspa.it - sito istituzionale: www.gruppoequitalia.it.
Procedura aperta, suddivisa in 3 lotti, per l'affidamento dei servizi di notifica a mezzo messo straordinario degli atti della riscossione del Gruppo Equitalia. CPV 642200, 7225000. Bando di gara pubblicato sulla GUUE 2015/238-432627 del: 09/12/2015. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa (Offerta Economica: 70 punti; Offerta Tecnica: 30 punti).
Lotto 1: numero di offerte pervenute: 2; Aggiudicatario: Poste Italiane Spa; Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: Euro 56.475.221,00. Valore finale totale dell'appalto: Euro 47.478.718,60. Lotto 2: numero di offerte pervenute: 2; Aggiudicatario: RTI Nexive S.p.A., Nexive S.r.l. e Consorzio Stabile Olimpia; Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: Euro 42.933.789,00. Valore finale totale dell'appalto: Euro 42.890.855,73. Lotto 3: numero di offerte pervenute: 2; Aggiudicatario: Poste Italiane Spa; Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: Euro 83.573.729,00. Valore finale totale dell'appalto: Euro 67.118.061,57.
L'Avviso di aggiudicazione è stato pubblicato sulla GUUE 2016/206-373968 del 25 ottobre 2016.

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Avviso bando di gara
La Regione Autonoma Sardegna, direzione generale enti locali e finanze, Servizio della Centrale regionale di committenza, viale Trieste 186, 09123 Cagliari, tel. 07056 4182 - 7221, e-mail: mail@regione.sardegna.it, URL www.regione.sardegna.it - www.sardegna.cat.it, ha indetto una procedura aperta informatizzata per l'affidamento dei servizi di estensione del sistema contabile integrato degli enti e delle agenzie regionali (SIBAR) - Migrazione del SIBAR su infrastruttura di Cloud computing regionale (SIBAR-Cloud) - realizzazione dell'applicazione per la digitalizzazione dei processi e dei provvedimenti della gestione delle risorse umane (Mobile HR) - Evoluzione, manutenzione, gestione e supporto al change management del sistema di base dell'Amministrazione regionale (SIBAR), del sistema degli Enti e delle Agenzie (SIBAR), della piattaforma di business intelligence regionale - CUP E22B2000040009 - CIG685240302. Entità dell'appalto: € 6.510.000,00 IVA esclusa - Importo stimato complessivo € 15.000.000,00 IVA esclusa. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte: 20.12.2016 ore 13:00. Richiesta chiarimenti entro 2.12.2016 ore 13:00 per posta elettronica all'indirizzo indicato; risposte Amministrazione sito www.regione.sardegna.it, sezione "Servizi alle imprese" - Bando e gare d'appalto" e www.sardegna.cat.it. Data di spedizione del presente avviso alla GUUE: 11.11.2016.
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO Cinzia Lilliu

Regione Toscana
Giunta Regionale
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Protezione Civile e Riduzione del Rischio Alluvioni
Via di Novoli, 26 FIRENZE 50127
ESTRATTO BANDO DI GARA
Procedura aperta per l'affidamento del servizio di Operazioni di lavoro aereo con elicotteri di supporto al sistema regionale di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi ed al sistema regionale di protezione civile - CIG 6836255018. Importo complessivo massimo euro 18.649.000,00, importo a base di gara euro 13.750.000,00, importo per le opzioni di cui al bando di gara euro 4.799.000,00. Termine di ricevimento delle offerte entro le ore 13:00 del giorno 13.12.2016. Data apertura offerte ore 09:30 del 15.12.2016. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa art.95 D.Lgs. 50/2016. Ulteriori informazioni riportate sul sito <https://start.e-toscana.it/regione-toscana/>. Trasmissione alla GUUE il 07.11.2016.
IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Ing. Riccardo Gaddi

Torre sgt
Via Mario Carucci 131, 00143 Roma
Avviso ai Partecipanti al FIA Immobiliare chiuso

UTU IMMOBILIARE UNO
Si comunica che il Consiglio di Amministrazione di TORRE SGR riunitosi il giorno 14 novembre 2016 ha approvato su base volontaria il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2016.
Il Resoconto è stato depositato presso la Sede della Società di Gestione e presso Borsa Italiana S.p.A. ed è inoltre a disposizione di tutti i partecipanti che ne facciano richiesta, oltre che disponibile sul sito internet www.torresgr.com

MEDIOBANCA
Prestito obbligazionario
“MEDIOBANCA INFLAZIONE ITALIANA 2013/2019”
(codice ISIN IT0004941875)
Si comunica che dall' 11 gennaio 2017 sarà esibibile una cedola di interessi annui lordi del 2,10672%, relativa al periodo 11 gennaio 2016 - 11 gennaio 2017.
MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.P.A.
CAPITALE VERSATO € 435.510.047 - SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCIA, 1 N. DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO, CODICE FISCALE E P. IVA: 00714490158
ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE - CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

LA TUA NUOVA HOME PAGE.
www.ilssole24ore.com/casa24

TRIBUNALI D'ITALIA

TRIBUNALE DI BERGAMO

Costa di Mozzate (Bg) - via Foppe - Appartamento, in nucleo costituito da casa padronale e casa unifamiliare a blocco isolato con fabbricati accessori ed aree di pertinenza, su due pp. nella casa padronale, non direttamente collegati tra loro, composto da due vani e bagno al p.t.; quattro vani, cucina, bagno, lavanderia e disimpegno al p. primo. Posto auto coperto al p.t. Appartamento nella casa padronale su due pp. non direttamente collegati tra loro composto da due vani al p.t.; quattro vani, cucina, bagno, lavanderia e disimpegno al p. primo. Posto auto coperto al p.t. Casa unifamiliare composta da ingresso, vano, cucina, bagno, disimpegno e scala al p.t.; due vani, cabina armadio, una bagno, lavanderia e disimpegno al p. primo. Posto auto coperto al p.t. Androne e tre ripostigli al p.t. con sovrastanti terrazza e ripostiglio al p. primo, collegati all'androne da scala e porzione di area destinata a cortile e a passaggio pedonale. Spazio di manovra. Aree destinate a giardino con piscina. I due appartamenti sono sottoposti alla disciplina dei Beni Culturali. Prezzo base Euro 606.495,00. Rilancio Euro 10.000,00. Vendita senza incanto 31/1/2017 ore 9.00. G.E. Dott.ssa L. Giraldi. Professionista Delegato alla vendita Dott. A. Giametta. Per info Associazione Notarile Bergamo tel. 035/219426 e www.asteanmuni.it. Rif. RGE 406/11

TRIBUNALE CIVILE DI BOLZANO

Sezione Fallimentare

 Fallimento n. 27/2016 - Caviale S.r.l.
 Giudice Delegato: dott.ssa Francesca Bortolotti
 Curatore: dottor Alessandro Zadra

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno 21 dicembre 2016 alle ore 12:15, presso il Tribunale di Bolzano - Piazza Tribunale, 1 - 39100 Bolzano, Aula "R", si terrà il secondo tentativo di vendita con procedura competitiva ex Art. 107 L.F. degli assets di proprietà della società fallita, secondo lo schema previsto dal "Regolamento di vendita" pubblicato integralmente sul sito del Tribunale di Bolzano (www.tribunale.bolzano.it) - sezioni VENDITE GIUDIZIARIE e BENI FALLIMENTARI IN VENDITA, insieme alla documentazione consultabile ai fini della necessaria due diligence (previa richiesta ed ottenimento dei codici di accesso). Gli assets oggetto di vendita sono in sintesi:

- 1) Impianto di allevamento, comprensivo di immobili, sito in Calvisano (BS);
- 2) Attrezzature, macchinari, automezzi;
- 3) Rimanenze di prodotti ittici;
- 4) Rimanenze di materiali di consumo;
- 5) Attrezzature da allevamento, automezzi e arredi;
- 6) Dipendenti;

Prezzo base complessivo iniziale: € 3.192.000,00 (tre milioni centonovantadue mila/00)

Aumento Minimo: € 50.000,00 (cinquantamila/00)
 Il prezzo base definitivo sarà determinato previa verifica della effettiva consistenza del parco ittico, secondo quanto stabilito nel "Regolamento di vendita", del quale si invitano gli interessati a prendere visione ed al quale si rinvia.
 La vendita è soggetta alle norme sull'imposta di registro, secondo diverse aliquote. Per ulteriori informazioni e dettagli, contattare il Curatore dottor Alessandro Zadra: tel. 0471 272001 - fax 0471 288514 - E-mail info@gsocaditb.it.

IL CURATORE
 Dottor Alessandro Zadra

TRIBUNALE DI BERGAMO

Gazzaniga (Bg), loc. Orezzo - via Catabiane - Appartamento al p.t. composto da cucina, soggiorno, ripostiglio, disimpegno, antighiogo, due bagni, tre camere, balcone, portico e marciapiede; due locali sgombero, lavanderia, cantina, disimpegno ed intercapdine al p. interrato. Appartamento (attualmente locato) al p. primo composto da soggiorno con angolo cottura, due disimpegni, bagno, due camere e due balconi; autorimessa al p. seminterrato. Prezzo base Euro 552.750,00. Rilancio Euro 5.000,00. Vendita senza incanto 31/1/2017 ore 10.30. G.E. Dott. G. Panzeri. Professionista delegato alla vendita Dott. E. Sico. Per info Associazione Notarile Bergamo tel. 035/219426. Rif. RGE 751/14

TRIBUNALE DI BERGAMO

Cisano Bergamasco (Bg) - via Torchio - Complesso industriale/produttivo di ca. 1.056 mq, composto da capannone al p.t. (zona lavorazione e deposito, magazzino, boxes, locale caldaia, locale compressori, cabina elettrica e locale cantieri). Appartamento del custode al p. primo (ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, tre camere, bagno, ripostiglio e terrazza); cortile al p.t. Sglogliatoio e servizi al p. interrato; portineria, mensa, uffici e archivio al p.t.; laboratorio, archivio e servizi al p. primo. Porzione incompleta (stato rustico) con zona uffici, zona cucina, salete riunioni, scala e giardino al p.t., zona uffici, sala riunioni e zona scala al p. primo; aula polifunzionale, vano scala e disimpegno al p. secondo. Prezzo base Euro 6.422.788,00. Rilancio Euro 10.000,00. Vendita senza incanto 2/2/2017 ore 11.00. G.E. Dott. G. Panzeri. Professionista Delegato alla vendita Dott. F. Boni. Per info Associazione Notarile Bergamo tel. 035/219426 e www.asteanmuni.it. Rif. RGE 557/14

TRIBUNALE DI BERGAMO

Credaro (Bg) - via Papa Giovanni XXIII - Lotto 1: Villa singola unifamiliare su tre pp. composta da ingresso, soggiorno, pranzo, cucina, ampia camera e servizio al p.t.; scala di collegamento, camera matrimoniale, area guardaroba, cameretta, ampio bagno e terrazzo panoramico al p. mansarda; ampio box/autorimessa con vano caldaia esterna, due cantine, ampia taverna/studio, lavanderia/ servizi e vano scala di collegamento ai pp. f.t. Prezzo base Euro 675.784,00. Rilancio Euro 5.000,00. Vendita senza incanto 26/1/2017 ore 15.00. G.E. Dott.ssa E. Gelato. Professionista delegato alla vendita Dott. G. De Rosa. Per info Associazione Notarile Bergamo tel. 035/219426 e www.asteanmuni.it. Rif. RGE 851/12

TRIBUNALE DI PADOVA

FALL. 132/IN/2010
 G.D.: Dott.ssa Caterina Zambotto.
 Vendita CON INCANTO di n. 39.000,= azioni ordinarie pari al 15% del C.S. di S.I.T. Società igiene territorio S.p.A. (C.F. e p.IVA 01555460361) con sede in Vicenza, via Carlo Molino, 90, società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis C.c. da parte della "A.I.M. Vicenza S.p.A.". Quote cedibili ex art. 247 c. 3 C.C. Vedasi C.T.U. dott. Leopoldo Mutinelli in atti. Prezzo base € 660.000,00 (= 4° esperimento) con successivo ribasso ad € 530.000,00 (= 5° esperimento). Vendite con incanto: 12.01.2017 ore 13.00 (4° esperimento) e 09.02.2017 ore 11.00 (5° esperimento). Termine per presentazione offerte: 11.01.2017 ore 12.00 (4° esperimento) e 08.02.2017 ore 12.00 (5° esperimento) d/o lo Studio del Curatore, dott. Gabriele Bordin, via G. Soranzo, 8 - 35127 (PD) tel. 04975131.

TRIBUNALE DI BERGAMO

Caravaggio (Bg) - via Calvenzano - Lotto 1: unità immobiliare in porzione di capannone composta da sglogliatoi e servizi, soppalco e area di pertinenza. Presenza difformità sanabili. Prezzo base Euro 508.000,00. Rilancio Euro 5.000,00. Vendita senza incanto 2/2/2017 ore 12.00. G.E. Dott.ssa E. Gelato. Professionista delegato alla vendita Dott. G. De Rosa. Per info Associazione Notarile Bergamo tel. 035/219426 e www.asteanmuni.it. Rif. RGE 7/15

TRIBUNALE DI BERGAMO

Medolago (Bg) - via Torre in Cascina Torre - Lotto 4: Villa con pertinenze su tre pp. f.t. ed uno interrato, composta da taverna, disimpegno con ascensore, bagno, ripostiglio, due portici, giardino con piscina, cinque aree urbane e tre posti auto scoperti al p.t.; soggiorno con sala pranzo, cucina, studio, due camere, cabina armadio, due bagni, due ripostigli, disimpegno con ascensore, disimpegno notte, loggia e terrazzo al p. primo; soppalco, sottotetto, ripostiglio e sottotetto non praticabile al p. secondo; due cantine, disimpegno con ascensore, locale tecnico per la piscina, intercapdine, autorimessa con magazzino e port 1927 cat D/I. Prezzo base Euro 780.000,00. Lotto 7: Porzioni immobiliari "al rustico" costituite da: 1) fabbricato su quattro pp. f.t. ed uno interrato, composto da due appartamenti al p.t. con portico, giardino, locale taverna ed autorimessa al p. interrato; appartamento al p. primo con balcone ed autorimessa al p. interrato; appartamento al p. secondo con soppalco, balcone ed autorimessa al p. interrato; appartamento su tre pp. con locale sottotetto; appartamento al p.t. con cantina al p. interrato; immobiliare su due livelli ad uso ufficio al piano terra ed abitazione al livello soprastante (mq. 165,00 x 2,2). Superfici ad uso laboratori e magazzini su unico livello, con altezze differenti (mq. 2.470,00). Area di pertinenza al netto delle superfici coperte (mq. 7.100). Complesso così catastato: foglio 5 part. 468 sub 701 cat D/7; foglio 5 part. 468 sub 4 cat A/7; foglio 5 part. 468 sub 5 cat C/6, foglio 5 part 1927 cat D/I. Prezzo base Euro 564.000,00.

Lotto 2: Comune di Trescore Balneario, quota pari al 50% dei seguenti boschi/terreni:

- foglio 9, particella 2582, bosco ceduo, mq. 290,00;
- foglio 9, particella 444, bosco ceduo, mq. 560,00;
- foglio 9, particella 2585, pascolo, mq. 245,00;
- foglio 9, particella 5120, seminativo irr. arb., mq. 2.950,00;
- foglio 9, particella 532, seminativo arb., mq. 6.030,00;
- foglio 9, particella 531, prato, mq. 500,00;
- foglio 9, particella 562, prato, mq. 715,00;
- foglio 9, particella 575, seminativo, mq. 6.370,00;
- foglio 9, particella 588, seminativo, mq. 6.070,00;
- foglio 9, particella 429, seminativo e prato, mq. 6.465,00. Prezzo base Euro 104.000,00.

Fallimento 193/15, curatore dr.ssa Barbara Purtoni, tel. 035/215205 - mail studio@manzagruppurtoni.it. Asta immobiliare di via Notaro Andrea Cingia di Bergamo, Via Locatelli 31, per il giorno 23 Dicembre 2016 alle ore 13.30, offerte entro le ore 12.00 del 21 Dicembre 2016. www.asteanmuni.it

TRIBUNALE DI BERGAMO

Martengo (Bg) - Lotto 1: appezzamento di terreno in zona "El verde agricolo normale". Prezzo base Euro 525.000,00. Rilancio Euro 5.000,00. Vendita senza incanto 16/2/2017 ore 10.00. G.E. Dott. G. Panzeri. Professionista delegato alla vendita Dott.ssa N. Morelli. Per info Associazione Notarile e www.asteanmuni.it. Bergamo tel. 035/219426. Rif. RGE 871/10

TRIBUNALE DI BERGAMO

Romano di Lombardia (Bg) - via Cascina Marina - Appartamento al p. primo composto da soggiorno, tinello, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio e balcone con tettoia al p.t.; vano deposito e tettoia al p.t.; porcellaia su due pp. (terra e primo); porcellaia al p.t. con portico e ripostiglio; porcellaia al p.t.; terreni. Presenza difformità. Prezzo base Euro 670.500,00. Rilancio Euro 10.000,00. Vendita senza incanto 9/2/2017 ore 10.00. G.E. Dott. G. Panzeri. Professionista Delegato alla vendita Dott.ssa R. Cocchia. Per info Associazione Notarile Bergamo tel. 035/219426 e www.asteanmuni.it. Rif. RGE 339/12

TRIBUNALE DI BERGAMO

Entratico (Bg) - via Donizetti - Proprietà gravata da livello di complesso immobiliare costituito da capannone artigianale di ca. 6.766 mq, esclusi accessori, composto da ricovero automezzi, ricovero autovetture, sileta autisti con sglogliatoio e servizi, ripostiglio ed ufficio al p.t.; depositi principale e secondario, disimpegno, vano caldaia, ufficio principale, tre uffici secondari. Prezzo base Euro 2.800.000,00. Rilancio Euro 10.000,00. Vendita senza incanto 17/1/2017 ore 10.00. Vendita con incanto 23/2/2017 ore 10.00. G.E. Dott.ssa E. Gelato. Professionista delegato alla vendita Dott.ssa R. Cocchia. Per info Associazione Notarile Bergamo tel. 035/219426 e www.asteanmuni.it. Rif. RGE 691/13

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

Tortona (AL), ex S.S. 10 - Lotto 1: Immobili destinazione produttiva con locali accessori: magazzini, cantine, sglogliatoi, uffici, punto vendita, mensa, box. Lotto 2: Terreni edificabili. Prezzo base Lotto Euro 647.220,00; Lotto 2 Euro 358.706,25. Offerte minime 75%, prezzo base. Vendita senza incanto 17.1.2017 h 9.00 Studio Liquidatore Giudiziale Dr. Dante Davio, Tortona (AL), via L. Perosi 10, G.D. Dr. P. Mela, Liquidatore tel. 0131783021, CP 109 ex Tortona. Info: www.asteanmuni.it

TRIBUNALE DI ROMA

FALL FINOCCHIARO N. 59431/96
 Giudice Dott. C. TEDESCHI
 VENDITA SENZA INCANTO
 UNICO LOTTO
 su delega curatore
 Avv Bruno Manzella
 Piena proprietà Complesso edilizio Catania, Via Acquicella Porto 8 area, mq 21062 coperti 12505, su due livelli interrati e tre fuori terra: superfici utili mq 55549; volumetria mc 206.779.038; Terreno Catania, Via Crocifisso, superficie mq 4302, destinazione artigianale PRG. Tutto meglio descritto CTU. Prezzo base € 5.000.000,00; offerta minima 3.750.000,00; rilanci minimi 500.000,00. Domanda in busta chiusa con indicazione nome presentatore e curatore Avv Bruno Manzella, allegando cauzione con assegno circolare NT (10% prezzo offerto) presso studio curatore, entro giorno precedente apertura buste. Apertura buste ed eventuale gara 16 febbraio 2017 ore 11,00 studio curatore. Informazioni curatore Tel 063215454 e www.astegudiziarie.it; www.tribunale.catania.it

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA

SEZIONE FALLIMENTARE
 FALL. n. 426/13-1 R.F.
 G.D. Dott.ssa Marta lenzi - Curatore: Avv. Raffaele Cappiello. L'Avv. Raffaele Cappiello, con studio in Roma alla Via San Sebastiano 6, AVVISA Che il giorno 23/01/2017 ore 12.30 presso il proprio studio di Roma si terrà la procedura competitiva di vendita della piena proprietà del seguente BENE IMMOBILE. Lotto unico: Comune di Piglio (FR), loc. Altipiani di Arcinazzo, Via Luigi Parenti 1. Villa monofamiliare a destinazione residenziale con area scoperta a giardino, elevata per due piani più seminterrato per ca 325 mq. Da ristrutturare. Ricontrate difformità rispetto alle planimetrie catastali e ai titoli edilizi meglio descritte nella perizia pubblicata sul sito www.astegudiziarie.it. Prezzo base Euro 104.000,00, offerta minima Euro 83.200,00, in caso di gara aumento minimo Euro 10.000,00. Deposito offerte entro le ore 12.30 del 20/01/2017 presso lo studio del curatore. Onorari del notaio rogante l'atto di trasferimento Euro 2000 oltre IVA; costi cancellazione iscrizioni euro 250 oltre IVA per ciascuna formalità. Maggiori info in Cancelleria Fallimentare e presso il Curatore tel. 06/6793523; fax 06/6793540; mail segreteria@rcstudio.eu; PEC f426.2013roma@pecfallimenti.it. Ulteriore documentazione su www.tribunale.roma.it, www.giustiziazio.it e www.astegudiziarie.it.

TRIBUNALE DI NOVARA

Concordato Preventivo in continuità n. 1/2014

Si invita a voler formulare offerte irrevocabili di acquisto di beni mobili usati quali escavatori, caricatori gommati, piattaforme, pale e pinze, multiprocessori e frantimatori idraulici, sollevatori telescopici, suddivisi in lotti, come elencati e descritti nell'avviso integrale e nella perizia pubblicata sul sito www.astegudiziarie.it. I beni sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con l'espresa esclusione di qualsiasi garanzia salvo per evizione. Lo smontaggio, il ripristino ed il trasporto avverranno ad esclusiva cura e spese dell'acquirente, compreso l'ottenimento dei permessi necessari.

L'offerta scritta, distinta ed autonoma per ciascun lotto, dovrà pervenire entro le ore 12:00 del 13 gennaio 2017 al legale rappresentante presso San Pietro Mosezzo (NO) Viale dell'Industria n. 5 a mezzo raccomandata A.R., indicando sulla busta il numero di riferimento del lotto di interesse. L'offerta non potrà essere formulata per un corrispettivo, che si intende al netto delle voci fiscali previste dalla legge quale a titolo esemplificativo l'IVA, inferiore all'offerta minima del singolo lotto come indicato nell'avviso integrale, e la stessa dovrà essere assistita, a pena di inammissibilità, da cauzione di importo pari al 20% del prezzo proposto, a mezzo di uno o più assegni circolari intestati alla Società, da inviare unitamente all'offerta a mezzo raccomandata A.R. In caso di pluralità di offerte sullo stesso lotto verrà avviata una gara tra gli offerenti.

Per i beni attualmente detenuti dalla venditrice in leasing, l'immissione in possesso ed il trasferimento della proprietà è condizionato al riscatto da parte della stessa società venditrice, previo ottenimento di apposita autorizzazione del Giudice Delegato della procedura.

Il presente avviso costituisce invito giudizialmente non vincolante a manifestare interesse e non comporta alcun obbligo od impegno di vendita né offerta al pubblico ex art. 1336 del Codice civile, né sollecitazione del pubblico risparmio ex art. 94 e seguenti del D. Lgs. n. 58/1998.

Per informazioni sui beni telefonare al n. 0321468734. San Pietro Mosezzo, il 4 novembre 2016

IL PROCURATORE

Stefano Barletta

TRIBUNALE DI LATINA

Concordato Preventivo n. 3/14

LOTTO n. 17
 Complesso immobiliare ubicato nel Comune di Fondi (LT) Via Appia Km. 116,800, costituito da un fabbricato articolato su due piani fuori terra ed uno interrato e precisamente:
 al piano interrato: deposito, archivio, magazzino, intercapdini per un superficie lorda di circa mq. 1.020 (millezeroventi);
 al piano terra: n. 35 uffici lussuosi arredati e dotati dei più moderni confort, bagni, e sale riunioni per una superficie lorda di circa mq. 901 (novecentouno), più terrazzi a livello per circa mq. 239 (duecentotrentanove).
 al piano primo: n. 28 uffici lussuosi arredati e dotati dei più moderni confort, bagni, e sale riunioni per una superficie lorda di circa mq. 837 (ottocentotrentasette), più terrazzi a livello per circa mq. 478 (quattrocentotrentotto).
 A tutto il complesso, indicato è annessa un'area circostante estesa destinata a parcheggio e camminamenti che determina una superficie complessiva tra coperto e scoperto di circa mq. 14.968 (quattordicimilanovecentosessantotto), oltre al locale cabina elettrica, manufatto per guardiano e depuratore.

Prezzo base di Euro 3.312.000,00 (tre milioni trecentodiecimila virgola zero zero) oltre oneri di legge se dovuti; Offerta in aumento di Euro 65.000,00. Offerta minima pari al 75% del prezzo base.

LOTTO n. 18
 Complesso immobiliare ubicato nel Comune di Sabaudia (LT) in località zona industriale San Donato, Via Maremmana, suddiviso in due distinti settori e precisamente:
 Deposito di prodotti alimentari con relativi servizi per il personale ed uffici della superficie coperta di circa mq. 12.131 e altezza di mt. 10;
 Deposito destinato a ricaricare carrelli della superficie coperta di circa mq. 470 e altezza interna di mt. 4,5;
 con gli immobili indicati è compresa una annessa area di pertinenza, che tra coperto e scoperto sviluppa una superficie complessiva di mq. 78.040 (metri quadrati settantottoquattromilaquattrocento) circa, sulla quale insistono inoltre la casa del custode, un locale mensa, un locale alloggiamento pompe antincendio, depuratore e un locale cabina Enel.

Terreno confinante con il complesso sopra indicato, iscritto al Catasto Terreni del Comune di Sabaudia, suddiviso in due particelle di 4.65 e 1.50 are.

Prezzo base di Euro 8.480.000,00 (ottomilioniquattrocentottantamila virgola zero zero) oltre oneri di legge se dovuti; Offerta in aumento di Euro 169.000,00. Offerta minima pari al 75% del prezzo base.

Vendita senza incanto: 15.12.2016 ore 16.00, innanzi al Liquidatore Giudiziale Dott. Luciano Lodo presso lo studio in Latina, Via Enrico Toti n. 15/C Piano 3°, Int. 31. Deposito offerte entro le ore 13.00 del giorno precedente la vendita presso il suddetto studio.

Maggiori info presso il Liquidatore Giudiziale Tel/Fax 0773.418048 - e-mail: luciano.lodo@virgilio.it e su www.tribunaledilatina.giustizia.it, www.giustiziazio.it e www.astegudiziarie.it.

TRIBUNALE DI TORINO

Fallimento Bienne Industria Veriditure S.r.l. (n. 27/2016)
 Invito a manifestare interesse al trasferimento di complessi aziendali per la veriditure industriali a Moncalieri (Torino) e/o a Corte de' Cortesi con Cignone (Cremona)
 Il Fallimento intende realizzare l'attivo preservando se possibile la continuità operativa dei complessi aziendali ed adeguati livelli occupazionali, sicché intende cedere, eventualmente previo affetto d'azienda con opzione di acquisto, appena chiarite la titolarità e la situazione giuridica di impianti ed immobili oggi in via di approfondimento, i complessi aziendali
 - a Moncalieri (Torino) via Cruto n° 2
 - a Corte de' Cortesi con Cignone (Cremona) via A. Moro
 Pertanto il Fallimento richiede manifestazioni di interesse da indirizzare tramite PEC all'indirizzo f426.2013roma@pecfallimenti.it entro il giorno 30 novembre 2016.
 Chi avrà manifestato interesse potrà essere ammesso, ricorrendo le condizioni di legge e che saranno previste nel bando, a partecipare alla procedura od alle procedure di asta competitiva che sarà o che saranno indette. Per informazioni, chiarimenti, visite preliminari, ecc., contattare direttamente il Curatore (tel. 011764280 - barberis@studiocdg.it).
 Il Curatore - Dott. Massimo Barberis

Per questa pubblicità: 02.30223594 - 3257 - 3126
 e-mail: legale@ilsole24ore.com

Prossime pubblicazioni:
 01/12/2016
 e 15/12/2016

IN EDICOLA

COSTRUISCI LE TUE CERTEZZE IN CAMPO IMMOBILIARE.

DA MARTEDÌ 15 NOVEMBRE CON IL SOLE 24 ORE A SOLI 9,90€*

Gli esperti del Sole 24 ORE presentano **Le società immobiliari**, una guida completa alla disciplina in ambito societario, contrattuale, fiscale e fallimentare con tutte le novità e gli orientamenti di questa particolare tipologia di società. Nel primo volume **"Costituzione, forma e regole di funzionamento"** sono illustrate le caratteristiche e la tipologia degli esercizi immobiliari, prima di passare alla disciplina del fallimento e a quella derivante da crisi d'impresa per sovra indebitamento.

www.societaimmobiliari.ilsole24ore.com



Il Sole

24 ORE



www.ilsole24ore.com

AZIONI&OBLIGAZIONI

Auto/1. L'autovettura di media dimensione presentata ieri al Los Angeles Auto Show

Alfa Romeo debutta nei Suv

Lancio negli Usa della Stelvio

La nuova sfida di Marchionne ai competitor tedeschi

Mario Cionfione

LOS ANGELES. Dal nostro inviato

■ Alfa Romeo accende il secondo stadio del rilancio, dopo il primo costituito da Giulia, e svela il primo, lungamente atteso, SUV della sua storia. Si chiama Stelvio, il nome non è una sorpresa, visto che circola da mesi, e ha debuttato ieri al salone di Los Angeles nell'edizione Quadrifoglio con motore V6 da 2,9 litri e 510 cavalli. Il copione è il medesimo di quello seguito con il lancio di Giulia svelata inizialmente proprio in versione Quadrifoglio con il medesimo motore supervitaminizzato. Insomma Alfa Romeo, nel presentare il suo sport utility ha cercato l'effetto wow per sottolineare la sportività insita nel Dna del marchio. E non è poco in un mondo di auto supertecnologiche, poco o per nulla emozionanti, e di macchine, più immaginate che reali, capaci di guidare da sole.

Su questo Reid Bigland, il numero di Alfa Romeo, è stato molto chiaro dal palco della presentazione: «Noi andiamo controcorrente rispetto al

mainstream. Alfa Romeo mette al centro il guidatore e il piacere di guida con macchine concepite per emozionare».

Stelvio è costruito a Cassino sulla piattaforma, battezzata Giorgio, della Giulia con la quale condivide numerosi elementi, pianica compresa.

Arriverà in primavera con motorizzazioni "normali" (Quadrifoglio arriverà in un secondo tempo). Sotto il cofano ci saranno oltre al già annunciato il due litri turbo benzina da 280 cavalli con cambio automatico a 8 marce i 2,2 diesel a partire dalla versione da 210 cavalli e 180 e forse anche la variante da 150, magari per ingolosire le flotte aziendali. Cambio solo automatico e trazione integrale, solo in una seconda fase ci saranno le varianti a due ruote motrici. I prezzi non sono ancora noti, ma si presume un listino che parte da 38/40 mila euro.

L'Alfa Suv" sancisce l'ingresso di Marchionne nel mondo del Biscione, segmento dei SUV premium di taglia media (ne arriverà un secondo più grande, classe "Maserati Le-

MOBILITÀ

Enel-Nissan, intesa su auto elettrica e colonnina acclusa

■ Si va a comprare un'auto elettrica e si torna a casa anche con la colonnina per la ricarica da mettere in garage. È l'offerta commerciale, che, da oggi, l'Enel proporrà insieme alla Nissan, come ha annunciato il direttore di Enel Italia Carlo Tamburi. «Cominciamo a hadetto Tamburi - avere una proposta commerciale con Nissan che comprende una macchina elettrica, lo strumento della ricarica, lo strumento del proprio garage e una App per il rifornimento nelle colonnine pubbliche». L'Enel, ha infatti aggiunto Tamburi, crede moltissimo nella mobilità elettrica e sta ultimando il piano per una rete di ricariche «su autostrade e strade extraurbane».

vante", ma prima potrebbe arrivare la Giulia station wagon) e sfida i protagonisti del settore (tedeschi principalmente): Audi Q5 e Bmw X3, Mercedes Glc ma anche i modelli di Jaguar Land Rover, Porsche e brand premium di come Lexus di Toyota. Insomma Alfa Romeo punta su un segmento strategico. Peccato che Stelvio arrivi 14 anni dopo il reveal il concept di Kamal e viene da chiedersi se la storia del marchio dello stesso gruppo Fiat sarebbe andata diversamente se il management dell'epoca fosse stato lungimirante e avesse deciso di mettere in produzione il Kamal, cavalcando quell'onda di SUV e crossover che da lì a poco, sulla scia di modelli come Nissan Qashqai, sarebbe diventata impetuosa. Di certo il suo debutto in America dà la misura di quanto sia cambiata la geografia dell'automobile e dell'identità globale del gruppo Fca guidato da Sergio Marchionne che proprio A Los Angeles ha portato un altro suo fondamentale: il nuovo Jeep Compass.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La nuova Alfa. Reid Bigland, numero uno di Alfa Romeo, presenta il Suv Stelvio a Los Angeles

Auto/2. Meno rigore sul CO2 allevierebbe gli oneri per le aziende - Ford: «I dazi sarebbero un boomerang»

Detroit spera nelle politiche di Trump

■ Il lancio dello Stelvio negli Usa arriva a pochi giorni dalle elezioni presidenziali che hanno lanciato Donald Trump verso la Casa Bianca. Le sue minacce di dazi sull'importazione di auto hanno inizialmente spinto al ribasso i titoli del settore, ma nei giorni successivi hanno prevalso le speranze di un rilancio dell'economia e di politiche meno severe sulle emissioni inquinanti.

Il numero uno della Ford, Mark Fields, ha detto a Los Angeles che i dazi sarebbero un boomerang per l'industria dell'auto e più in generale per l'economia del Paese. «Condividiamo lo stesso obiettivo di Trump - ha detto Fields - vogliamo un'economia vivace e sana». La strascata di Ford - allineata a quella di Gm e Fiat Chrysler - è di produrre negli Stati Uniti i camion e i

van leggeri e di spostare in Messico la produzione delle auto di piccola cilindrata; una strategia duramente attaccata da Trump in campagna elettorale.

L'allentamento delle politiche ambientali potrebbe essere

più favorevole ai big di Detroit, in particolare a Fiat Chrysler che ha la gamma più sbilanciata verso i SUV e pick up e con una minore presenza di veicoli a basse emissioni. Il gruppo guidato da Sergio Marchionne negli ultimi anni ha investito cen-

taina di milioni di dollari per acquistare i certificati ecologici che permettono di compensare la vendita dei veicoli più inquinanti. Secondo il rapporto dell'Epa (l'agenzia americana per la protezione dell'ambiente) relativo al 2015, pubblicato nelle scorse settimane, il gruppo Fca ha acquistato diritti per oltre 7 milioni di tonnellate di CO2, in aumento rispetto ai 6,5 milioni dell'anno precedente; il prezzo di acquisto che non è stato reso noto.

Al 30 settembre del 2015 Fca aveva investito 545 milioni di dollari (circa mezzo miliardo di euro) in crediti ecologici, con una spesa di circa 300 milioni nel solo 2014. È possibile che l'importo complessivo investito da Fca viaggi ormai compresi gli acquisti 2016 - verso il miliardo di dollari; dopo il delisting di Fca Us Llc (ex Chry-

slers) i dati non sono più disponibili in quanto non sono riportati nel bilancio della capogruppo olandese.

Fiat Chrysler è stata finora costretta ad acquistare i crediti ecologici per la normativa sul controllo delle emissioni di CO2 gas a effetto serra, GHG (in inglese) introdotta nel 2010. Chi supera i limiti può compensarli acquistando crediti dai produttori più virtuosi. Oltre a Fca - di gran lunga il maggiore acquirente - l'anno scorso hanno acquistato crediti anche Bmw, Ferrari, Gm, Jaguar Land Rover, McLaren e Mercedes; tra i venditori ci sono, oltre alle citate Honda e Tesla, anche Nissan e Toyota. Un'eventuale svolta di Trump in senso meno rigoroso allevierebbe gli oneri per i prossimi anni.

A. Mal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

IMA In forte progresso i conti dei nove mesi

Il gruppo Ima ha chiuso i primi nove mesi del 2016 con ricavi consolidati di 875,2 milioni di euro, il 19,6% in più sul stesso periodo dell'anno scorso. In crescita anche l'ebitda ante oneri non ricorrendo a 103,6 milioni (81,9 mln al 30 settembre 2015), l'ebitda a 99,2 milioni (72,7 milioni), l'ebit a 71,8 milioni (49,1 milioni) e l'utile prima delle imposte a 83,5 milioni (36,2 milioni). Il

portafoglio ordini consolidato ha raggiunto gli 877,1 milioni, in incremento del 26,1% rispetto ai 695,4 milioni al 30 settembre 2015 (+15,4% a parità di perimetro), grazie alla finalizzazione di numerose trattative nei core business del gruppo (farmaceutico e food). Gli ordini acquisiti salgono del 24,3% a 1.034,3 milioni, (+8,1% a parità di perimetro). Il gruppo, se le condizioni attuali troveranno conferma nei prossimi mesi, stima ricavi 2016 a 1,27 miliardi di euro e un ebitda a circa 178 milioni.

MASI AGRICOLA

Prosegue la crescita del giro d'affari

Masi Agricola, società quotata all'Aim e tra i leader italiani di vini premium, ha chiuso i nove mesi con ricavi in progresso del 3% a 44,9 milioni di euro. L'Ebitda si è assestato a 10,7 milioni, contro gli 11 dello stesso periodo dell'anno scorso. Da notare che i dati con comprendono ancora le società del gruppo Canevel rilevate al 60% il 27 settembre scorso.

ANSALDO STS

Tar: a Corte giustizia Ue atti su prezzo

Sarà la Corte di Giustizia Ue a valutare la conformità al diritto europeo dell'esercizio dei poteri della Consob sull'entità del prezzo dell'Opal lanciata da Hitachi su Ansaldo Sts. L'ha deciso il Tar del Lazio con cinque ordinanze pubblicate su altrettanti ricorsi proposti da Hitachi Rail Italy Investments, Amber Capital Italia, Bluebell Partners Limited, Finmeccanica ed Elliot International.

LA GIORNATA

Indici e mercati in diretta su www.ilssole24ore.com/finanza

Titoli di Stato e Obbligazioni

Spread Bund 5Y	Spread Treas. 5Y	Spread Treas. 10Y	Spread Bonos 2Y	Spread Bonos 10Y
111	-89	-20	14	48
105	-96	-27	19	51
67	-112	-70	4	-19
a ieri	a ieri	a ieri	a ieri	a ieri
a un anno	a un anno	a un anno	a un anno	a un anno

TITOLI IN SCADENZA

Scad.	BoT	BTP	Più	CCT	CtZ	D.Est.	Totale
Nov-16	12.600	12.402	18.018	—	—	0,719	25.721
Dic-16	11.906	15.564	—	0,015	—	0,112	27.597
Gen-17	13.488	—	—	—	0,150	13.638	
Feb-17	12.500	24.397	—	—	12,043	—	48.940
Mar-17	13.200	—	7,865	—	0,719	21.785	
Apr-17	12.075	—	17,056	—	—	29.131	
Mag-17	6.500	26.392	—	—	—	32.892	
Giù-17	6.500	14.979	—	8,867	—	1.820	32.166
Lug-17	6.500	—	—	—	—	—	6.500
Ago-17	6.600	22.249	—	—	12,370	—	41.220
Set-17	6.750	—	15,778	—	—	0,250	22.778
Ott-17	6.750	—	13,314	—	—	0,091	19.655
Totale	114.869	115.984	32.834	30.662	24.414	3.861	322.024

Titolo	Spread	Codice	Prezzo	365	360	Qia
gnd.	Tipolind.	ISIN	VPAP	Rend	Rend	(mlg)
16.11	16.11			lordo	lordo	
Buoni ordinari Tesoro						
30.11.16	IT0005186405	100,027	—	—	—	—
14.12.16	IT0005154715	100,023	—	—	—	186
30.12.16	IT0005199358	100,067	-0,58	-0,57	—	—
13.01.17	IT0005160111	100,059	-0,38	-0,37	195	—
31.01.17	IT0005203556	100,074	-0,36	-0,36	—	—
14.02.17	IT0005160074	100,074	-0,31	-0,31	—	—
28.02.17	IT0005211146	100,075	-0,27	-0,27	46	—
14.03.17	IT0005171720	100,092	-0,29	-0,29	11	—
31.03.17	IT0005148500	100,091	-0,25	-0,25	—	—
13.04.17	IT0005176190	100,089	-0,22	-0,22	26	—
28.04.17	IT0005216939	100,109	-0,25	-0,25	—	—
12.05.17	IT0005186397	100,114	-0,24	-0,24	35	—
14.06.17	IT0005199341	100,135	-0,24	-0,24	—	—
14.07.17	IT0005203523	100,120	-0,18	-0,18	—	—
14.08.17	IT0005211138	100,137	-0,19	-0,19	—	—
14.09.17	IT0005214843	100,184	-0,22	-0,22	11	—
13.10.17	IT0005216921	100,204	-0,23	-0,23	—	—
14.11.17	IT0005219404	100,202	-0,20	-0,20	60	—

Cambi e tassi

EURIBOR

Tassi del 16.11. Valuta 18.11
 Scad. Tasso 360 Tasso 365

1 w	-0,381	-0,386
2 w	-0,374	-0,379
1 m	-0,371	-0,376
2 m	-0,339	-0,344
3 m	-0,311	-0,315
6 m	-0,214	-0,217
9 m	-0,133	-0,135
1 a	-0,073	-0,074

Media % mese Ottobre

1 m	-0,371	-0,376
2 m	-0,338	-0,343
3 m	-0,308	-0,312
6 m	-0,206	-0,209

LIQUIDITÀ (TASSO 360)

Enita (16/11/16)	-0,3560
a-Mid/Atic (16/11/16)	
Q/N Euro	-0,3724
Q/N Italo	0,6927

IRSS

Tassi 15/11

1 w	2,50
2 w	2,50
3 w	2,50
4 w	2,50
5 w	2,50
6 w	2,50
7 w	2,50
8 w	2,50
9 w	2,50
10 w	2,50
11 w	2,50
12 w	2,50
13 w	2,50
14 w	2,50
15 w	2,50
16 w	2,50
17 w	2,50
18 w	2,50
19 w	2,50
20 w	2,50
21 w	2,50
22 w	2,50
23 w	2,50
24 w	2,50
25 w	2,50
26 w	2,50
27 w	2,50
28 w	2,50
29 w	2,50
30 w	2,50
31 w	2,50
32 w	2,50
33 w	2,50
34 w	2,50
35 w	2,50
36 w	2,50
37 w	2,50
38 w	2,50
39 w	2,50
40 w	2,50
41 w	2,50
42 w	2,50
43 w	2,50
44 w	2,50
45 w	2,50
46 w	2,50
47 w	2,50
48 w	2,50
49 w	2,50
50 w	2,50
51 w	2,50
52 w	2,50

IRSS

Tassi 15/11

1 w	2,50
2 w	2,50
3 w	2,50
4 w	2,50
5 w	2,50
6 w	2,50
7 w	2,50
8 w	2,50
9 w	2,50
10 w	2,50
11 w	2,50
12 w	2,50
13 w	2,50
14 w	2,50
15 w	2,50
16 w	2,50
17 w	2,50
18 w	2,50
19 w	2,50
20 w	2,50
21 w	2,50
22 w	2,50
23 w	2,50
24 w	2,50
25 w	2,50
26 w	2,50
27 w	2,50
28 w	2,50
29 w	2,50
30 w	2,50
31 w	2,50
32 w	2,50
33 w	2,50
34 w	2,50
35 w	2,50
36 w	2,50
37 w	2,50
38 w	2,50
39 w	2,50
40 w	2,50
41 w	2,50
42 w	2,50
43 w	2,50
44 w	2,50
45 w	2,50
46 w	2,50
47 w	2,50
48 w	2,50
49 w	2,50
50 w	2,50
51 w	2,50
52 w	2,50

EURIBOR	Tassi del 16.11	Valuta 18.11
Scad.	Tasso 360	Tasso 365
1w	-0,381	-0,386
2w	-0,374	-0,379
1m	-0,371	-0,376
2m	-0,339	-0,344
3m	-0,311	-0,315
6m	-0,214	-0,217
9m	-0,133	-0,135
1a	-0,073	-0,074
Media % mese Ottobre		
1m	-0,371	-0,376
2m	-0,338	-0,343
3m	-0,308	-0,312
6m	-0,206	-0,209

LIQUIDITÀ (TASSO 360)	Enia (16/11/16)	-0,3560
e-Mid/Atic (16/11/16)	-0,3724	
Q/N Euro	0,6837	
Q/N Usd	0,6837	

IRS	Tassi del 16.11	Den.	Let.
1Y/6M	-0,21	-0,16	
2Y/6M	-0,14	-0,11	
3Y/6M	-0,07	-0,03	
4Y/6M	0,003	0,06	
5Y/6M	0,14	0,17	
6Y/6M	0,26	0,27	
7Y/6M	0,37	0,39	
8Y/6M	0,49	0,50	
9Y/6M	0,60	0,61	
10Y/6M	0,68	0,73	
11Y/6M	0,77	0,81	
12Y/6M	0,86	0,88	
15Y/6M	1,01	1,06	
20Y/6M	1,16	1,21	
25Y/6M	1,20	1,21	
30Y/6M	1,19	1,23	
40Y/6M	1,17	1,22	
50Y/6M	1,12	1,15	

RILEVAZIONI BCE	Valute	Datati 16.11	Var. % giorn	Iniz anno
Stati Uniti	Usd	1,0702	-0,585	-1,70
Giappone	Jpy	117,2500	0,601	-10,54
G. Bretagna	Gbp	0,8611	-0,609	17,32
Svizzera	Chf	1,0738	-0,186	-0,90
Australia	Aud	1,4333	0,653	-3,79
Brasile	Brl	3,6791	-0,581	-14,67
Bulgaria	Bgn	1,9558	—	—
Canada	Cad	1,4625	-0,927	-4,57
Croazia	Hrk	7,5195	0,049	-1,55
Danimarca	Dkk	7,4622	-0,016	-0,27
Filippine	Php	52,8300	-0,110	3,59
Hong Kong	Hkd	8,3020	-0,580	-1,61
India	Inr	72,8470	-0,125	1,15
Indonesia	Idr	144,16,6600	0,176	-4,14
Islanda *	Isk	121,0458	-0,214	-14,22
Israele	Ilr	4,1269	-0,215	-2,85
Malaysia	Myr	4,6554	-0,107	-0,86
Messico	Mxn	21,9071	-0,571	15,82

INDICI BORSE	
Indici	16.11
Mondo	
MSCI em.mk free loc. #	46497,76
MSCI em.mk free Usd #	841,49
MSCI world Usd #	1701,82
MSCI world val. loc. #	1313,11

